GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 27 OTTOBRE — NUM. 252

ASSOCIAZIONI.			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	»	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	»	9	17	32
	Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il N. 5123** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale e dal Consiglio provinciale di Mantova nelle adunanze del 24 e del 25 ottobre 1877 perchè l'Istituto tecnico provinciale di quella città sia dichiarato governativo;

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Vista la legge 31 luglio 1879, n. 5010, con cui viene approvato il bilancio di definitiva previsione per l'anno 1879 del Ministero della Pubblica Istruzione;

Sentito il parere del Consiglio superiore dell'istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto tecnico provinciale di Mantova è dichiarato governativo dal 1° novembre 1879, ed avrà le sezioni fisico-matematica, di agrimensura e di commercio e ragioneria.

Art. 2. Lo Stato, la provincia e il comune di Mantova concorrono a far le spese di mantenimento dell'Istituto nella misura e nei modi stabiliti dalla legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

Art. 3. Il ruolo organico dell'Istituto e gli stipendi ed assegni per il personale dirigente e insegnante verranno stabiliti con altro Nostro decreto.

Art. 4. Alla spesa per gli stipendi ed assegni sovraccennati sarà provveduto per i due mesi di novembre e dicembre 1879 coi fondi iscritti appositamente al capitolo 37 del bilancio passivo del Ministero dell'Istruzione Pubblica, *Esercizio corrente*, e per gli anni successivi con le somme che verranno a questo titolo inscritte in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 agosto 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

***Il N. 5124** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto di questo stesso giorno con cui l'Istituto tecnico provinciale di Mantova è dichiarato governativo;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico, gli stipendi e gli assegni del personale dirigente e insegnante dell'Istituto tecnico di Mantova sono fissati nel modo che segue:

Presidenza	L.	1,000
Lettere italiane (1° e 2° anno)	»	1,800
Lettere italiane (3° e 4° anno)	»	2,200
Lingua francese	»	1,600
Lingua tedesca	»	1,800
Storia	»	1,800
Geografia	»	1,800

Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	L.	2,200
Ragioneria e computisteria	»	2,200
Storia naturale	»	1,800
Matematiche (1° e 2° anno)	»	1,800
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva		2,200
Fisica	»	1,800
Chimica	»	2,200
Geometria pratica e disegno topografico	»	2,200
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni	»	2,200
Agraria	»	2,200
Disegno	»	1,800
	L.	34,600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 agosto 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5108** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12, 83 e 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la perizia 18 aprile 1879 del terreno ortivo, già demaniale ed ora di proprietà del signor Gaetano De Persiis, situato nel territorio di Alatri (provincia di Roma) e descritto nella perizia stessa, occorrente per assicurare la conservazione dell'Acropoli Ciclopea ivi confinante e per farvi esplorazioni archeologiche;

Considerata l'utilità scientifica di siffatte esplorazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono dichiarate di pubblica utilità a favore del Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale dei Musei e degli scavi di antichità, le cennate opere da eseguirsi nel terreno descritto nella perizia predetta e limitrofa all'Acropoli di Alatri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 2 *ottobre* 1879.

SIRE,

Il bisogno di avere un servizio di corrispondenza celere e sicuro ha spinto molti Municipi a domandare nel proprio territorio un ufficio postale in luogo di un semplice portalettere o collettore rurale. Queste domande avendo i requisiti voluti dall'art. 3 della legge 5 maggio 1862, n. 604, e dall'art. 14 della legge 23 giugno 1873, n. 1442, l'Amministrazione delle Poste ha creduto suo còmpito aderirvi, previo il pagamento di un contributo non minore di annue lire 210, e per la durata di cinque anni.

Gli uffici in tal modo costituiti nel decorso anno 1878 ammontano a 89, e siccome la liquidazione della loro definitiva retribuzione, giusta il regolamento approvato con Regio decreto 30 giugno 1870, n. 5764, non si fa che dopo il primo anno di esercizio, nel quale si corrisponde al titolare la retribuzione provvisoria di lire 210, ne consegue che sul bilancio del corrente anno deve provvedersi al pagamento della nuova retribuzione ed alla differenza che passa tra le lire 210 già corrisposte e l'assegno definitivamente liquidato.

Il risultato delle liquidazioni fatte, tanto per gli uffici di nuova istituzione, quanto per quelli che hanno risentito una mutazione nelle loro condizioni, essendo riuscito superiore alle previsioni, è d'ineluttabile necessità mettere in grado l'Amministrazione postale di provvedere ai residuali pagamenti dell'esercizio in corso.

A tal fine il riferente, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* di lire 10,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 43, *Personale degli uffici postali di seconda classe*, del bilancio definitivo della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1879.

Il Num. **5117** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,803,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 196,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 27ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da portarsi in aumento al ca-

pitolo n° 43, *Personale degli uffici postali di 2ª classe - (Spese fisse)*, del bilancio medesimo pel Minstero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con notificazione del governatore generale di Aleppo, in data del 22 settembre p. p., fu interdetta l'esportazione del frumento e dell'orzo da quel *vilayet*, concedendosi ai negozianti il termine di 15 giorni per la regolare registrazione dei contratti antecedentemente stipulati.

Dal *vilayet* di Bengasi fu pure vietata l'esportazione dei cereali e del burro, e fu accordata una proroga d'una settimana per registrare le anteriori contrattazioni.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì, 1° dicembre 1879, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 6 novembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, 1° ottobre 1879.

Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d)* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'art. 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1° La legislazione civile, penale e commerciale;
2° Il diritto internazionale e costituzionale;
3° L'economia politica;
4° La storia, geografia e statistica;
5° Le lingue straniere, oltre alla francese;
6° L'aritmetica e la contabilità.

(*Il* Programma per gli esami di concorso *è stato pubblicato nel numero* 234 *di questa Gazzetta*).

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

I candidati che, a seguito degli esami testè subiti nei tre dipartimenti marittimi, in base alla notificazione 30 gennaio 1879, per

essere ammessi alla R. Scuola allievi macchinisti, risultarono i primi in ordine di merito, e che per ciò vengono ammessi nella predetta R. Scuola, sono i seguenti:

1. Conversano Francesco — 2. Pasquali Italo — 3. Berini Cesare — 4. Leonelli Renato — 5. Minale Luigi — 6. Cali Roberto — 7. Scortezzini Umberto — 8. Joime Raffaele — 9. Cirino Michele — 10. Garzia Giuseppe — 11. Savarese Enrico — 12. Verzegnassi Eugenio — 13. Strina Ernesto — 14. Riccio Giosuè — 15. Foscari Pietro — 16. Cuboni Andrea — 17. Paris Andrea — 18. Riccio Ciro — 19. De Martino Ferdinando — 20. Capitanio Aristide — 21. Barnaba Domenico — 22. Vettori Giuseppe — 23. Piccirillo Domenico — 24. Maringola Gennaro — 25. Massaro Luigi — 26. Pescetto Eduardo — 27. Galvani Vittorio — 28. Arata Cesare — 29. Baldassarre Vincenzo — 30. Pancalli Angelo.

Essi dovranno presentarsi il 6 novembre p. v. al Comando del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi in Venezia, affine di ottemperare al disposto dall'articolo 12 del R. decreto 22 aprile 1868, e cominciare poscia i corsi scolastici.

Roma, il 23 ottobre 1879.

Per il Ministro: DEL SANTO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Giusta una notificazione inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 30 luglio p. p., n. 177, il 1° febbraio 1880 avrà luogo al Ministero della Marina in Roma un esame di concorso per l'ammissione di quattro ufficiali ingegneri nel Corpo del Genio navale, e gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire le relative domande coi prescritti documenti non più tardi del 16 novembre prossimo venturo.

Nello scopo di rendere possibile l'ammissione al concorso anche di quei giovani che conseguiranno la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università, o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, dopo il 16 novembre, prima però del 1° febbraio 1880, il Ministero predetto determina che la laurea o il diploma di ingegnere possa dagli aspiranti che si trovano nella menzionata condizione essere presentato all'epoca degli esami, fermo restando che le domande e gli altri documenti debbano pervenire non più tardi del 16 novembre prossimo venturo.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti presentati gli aspiranti ammessi al concorso verranno chiamati all'esame con invito a domicilio, ma siffatta ammissione si intenderà senza altro annullata se non sarà presentato il diploma o la laurea all'atto dell'esame.

Nulla è innovato circa agli altri requisiti indicati nella notificazione suindicata.

Roma, addì 26 ottobre 1879.

Il Ministro: BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è interrotto il cordone fra Giamaica e Colon (Antille). Ignorasi come vengano inoltrati i telegrammi a Panama;

2° Che è pure interrotto il cordone fra Maranham e Para (Brasile). I telegrammi sono spediti coi mezzi più rapidi, senza cambiamento di tassa.

Roma, li 24 ottobre 1879.

REGIO COLLEGIO ASIATICO DI NAPOLI

SCUOLA DI LINGUE ORIENTALI

Dal 16 ottobre al 10 novembre nell'uffizio del direttore della Scuola Salita Cinesi, n. 15, è aperta l'iscrizione ai corsi delle lingue orientali moderne nella Scuola del Real Collegio Asiatico.

Condizioni per l'ammissione sono:

1° Età non minore di 16 anni, non maggiore di 21. Coloro che, superata quest'età, desiderassero d'essere ammessi come alunni, presenteranno un'istanza per mezzo del R. conservatore del Collegio a S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione;

2° Diploma di licenza liceale. Quelli che mancassero di questo titolo o di altro equipollente, e gli stranieri, dovranno sostenere con buon esito un esame di ammissione nelle materie indicate dal programma.

Per l'ammissione alla Scuola basta che il candidato abbia ottenuto i 6[10 nella votazione complessiva, non meno però di 6[10 in ciascuna prova letteraria.

Nell'atto dell'iscrizione lo studente dichiarerà quale dei corsi egli intende seguire. I corsi prescelti non debbono essere meno di due.

Oltre gli alunni regolari si ammettono pure gli uditori; questi non subiscono esami di ammissione, e possono anche inscriversi ad uno solo de' corsi.

Oltre i sussidi che potranno essere stanziati dal Ministero di Pubblica Istruzione in favore degli alunni regolari che frequentano con diligenza e profitto i corsi delle lingue orientali moderne del Collegio Asiatico, l'Amministrazione del Collegio apre quest'anno un concorso per esame a tre borse o sussidi di lire 400 annue caduna da continuarsi per un triennio.

Non si ammettono al concorso se non quelli che sono regolarmente inscritti come alunni alla Scuola.

Il candidato non ha dritto al sussidio se nell'esame di concorso non abbia conseguito almeno 7[10 in ciascuna prova letteraria, e 6[10 in ciascuna prova scientifica.

La gradazione de' candidati nell'esame di concorso sarà fatta secondo il numero complessivo dei punti ottenuti in tutte le prove.

I pensionati del Collegio sono obbligati a frequentare almeno tre corsi di lingue orientali.

Napoli, 25 settembre 1879.

Il R. Conservatore del Collegio: G. BAGATTA.

PROGRAMMA *degli esami di ammissione e di concorso alle pensioni.*

1° — Prove scritte.

1° Composizione italiana, di argomento storico, filosofico e letterario;

2° Versione dal greco in volgare di un passo di scrittore attico;

3° Versione dal latino in volgare di un passo di scrittore del secolo aureo della letteratura latina.

2° — Prove orali.

1° Storia della letteratura italiana e commento di un luogo scelto dai principali scrittori classici;

2° Storia della letteratura latina e commento di un luogo scelto da qualcuno dei seguenti autori: Sallustio, T. Livio, Cicerone, Orazio, Virgilio, Ovidio;

3° Grammatica della lingua greca ed interpretazione di un passo scelto dalle opere di Senofonte;

4° Storia generale, cioè: Storia antica greca e romana: storia medio-evale e moderna d'Italia;

5° Matematica — L'algebra sino alle equazioni di 2° grado inclusivamente, e la geometria piana e solida;

6° Nozioni fondamentali di fisica sperimentale e di storia naturale.

NOTA. — Invece delle prove scritte ed orali del greco e del latino saranno richieste dai candidati, secondo la dichiarazione che avranno fatta dei loro studi, prove scritte ed orali di lingua tedesca o inglese, o lingua francese.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso.

Art. 1. È aperto concorso al posto di assistente presso l'Istituto fisiologico di questa Università.

Art. 2. Il concorso è per esame e per titoli.

Art. 3. L'esame consta di due prove; la prima scritta, la seconda orale. Nella prima il concorrente svolge in sei ore una tesi estratta a sorte da 25 temi preparati dalla Commissione; e nella seconda tratta praticamente un tema pur estratto a sorte e concernente la fisica, la chimica e la vivisezione.

Art. 4. Gli esami sono dati dinanzi ad una Commissione, composta di tre membri nominati dal Consiglio di facoltà, e approvata dal Ministero.

Art. 5. Il tempo utile per la presentazione della domanda e rispettivi titoli è di un mese, a decorrere dal giorno 20 ottobre al 20 novembre. Dieci giorni dopo la chiusura del concorso avranno luogo gli esami.

Art. 6. Al posto in concorso è annesso lo stipendio di lire 600, più una gratificazione di lire 400.

L'assistente dura in carica per un anno, e può essere confermato sulla proposta del direttore dell'Istituto.

Parma, 15 ottobre 1879.

Il Vicerettore: CARLO CUGINI.

Un Supplemento a questo numero contiene la **Statistica dell'Emigrazione** pubblicata per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; e un ELENCO di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal telegrafo fu segnalata una corrispondenza telegrafica da Berlino della *Kölnische Zeitung*, contenente dei particolari intorno alla sottoscrizione di un trattato tra la Germania e l'Austria-Ungheria. La corrispondenza porta la data del 22 e suona come appresso:

" In questo momento l'imperatore Guglielmo s'è recato dalla stazione di Postdam a palazzo in carrozza scoperta, e, a giudicare dall'aspetto, in salute e di buon umore. Il popolo lo acclamava e n'aveva ben donde. Anche questa volta l'imperatore ha fatto tacere i propri sentimenti per ascoltare soltanto la voce severa del dovere, accordando dopo una lotta con se stesso la sua adesione e apponendo il suo nome alla politica inaugurata dal cancelliere a Vienna.

" Dal giorno in cui il principe di Bismarck tornò a Berlino, sino a quello in cui si recò a Varzin, la nostra politica si è trovata in una delle più gravi crisi. Nella prima seduta del ministero di Stato, dove si diceva che dovessero discutersi le riforme amministrative, si trattò di ben altro; il cancelliere fece una esposizione profondamente meditata della situazione della Germania e dell'Europa, nonchè dei pericoli esterni ed interni, che è d'uopo scongiurare, e, occorrendo, affrontare. Chi udì quell'esposizione ne fu molto scosso, ed assicura che se il principe avesse parlato al pubblico tutta la Germania l'avrebbe applaudito.

" Quanto al trattato austro-tedesco, di cui si parla tanto, ecco come stanno le cose: — Dopo che Bismarck e Andrassy si furono accordati completamente, venne steso, alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe, un protocollo di codesti accordi, e se ne fecero due copie, per essere firmate dai rispettivi sovrani. Il ministero prussiano fu convinto da Bismarck della necessità di un tal patto importante e fece causa con lui. Il conte Stolberg si recò a Baden-Baden per ottenere l'adesione dell'imperatore. È facile immaginarsi che l'imperatore, legato da intima amicizia colla Corte di Russia, si decise a malincuore ad approvare una convenzione che, per dir vero, ha uno scopo pacifico, ma che potrebbe anche trascinarci in una guerra colla Russia. Il conte Stolberg riescì in otto giorni a vincere gli scrupoli dell'imperatore. S. M. aderì e appose la firma.

" Se ciò sia avvenuto proprio nella forma originale ideata, o se, per un riguardo ai sentimenti di S. M., s'è fatto qualche modificazione, non indagheremo. Basti dire che si trattava già di una semplice formalità, a cui possono dare importanza solo coloro che non conoscono il complesso delle cose. L'importante è che l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe hanno aderito e firmato, e, se siamo bene informati, ciò avvenne il 15 corrente. Gli altri membri della famiglia imperiale approvano perfettamente gli accordi di Vienna e la politica del cancelliere. "

L'*Indépendance Belge*, nel riportare questo telegramma, nota che il tenore di esso non concorda con quanto hanno affermato fino ad ora i giornali di Austria e di Germania, e che conviene quindi accettarlo con una certa riserva.

Secondo notizie che la *Neue Freie Presse* riceve da Londra il Consiglio dei ministri dell'Inghilterra doveva occuparsi nella seduta del 22 del seguente progetto del vicerè delle Indie:

" L'Afghanistan deve in avvenire, od almeno per alcuni anni, essere trattato precisamente come Hyderabad. Un membro della famiglia dell'emiro deve salire sul trono, ma un residente inglese deve controllare il governo. Un forte contingente di truppe indiane ed inglesi deve occupare parecchi punti del paese; le truppe dovranno essere comandate esclusivamente da ufficiali inglesi. L'emiro deve pagare le truppe d'occupazione. Le rendite dello Stato saranno riscosse dall'emiro, ma sotto il controllo di impiegati inglesi. Anche nell'amministrazione della giustizia, impiegati inglesi dovranno esercitare una specie di controllo per proteggere gli abitanti contro la tirannia. "

Il corrispondente della *Neue Presse* crede che questa proposta, la quale esclude bensì l'annessione, ma in sostanza è la stessa cosa, sarà accettata dal governo inglese.

Si ha da Costantinopoli 25 ottobre che nella settima conferenza dei delegati della Turchia e della Grecia, che ebbe luogo il giorno innanzi, i turchi lessero un *memorandum*, giusta il quale la linea prefissa dal Congresso dovrebbe es-

sere essenzialmente modificata, i greci alla lor volta lessero un *memorandum* che propone essenziali modificazioni alla linea del Congresso su vari punti. Non ebbe luogo nessuna discussione e non si conosce il giorno della prossima conferenza.

I giornali austriaci pubblicano i progetti d'indirizzo della maggioranza e della minoranza della Commissione della Camera dei deputati. L'indirizzo della maggioranza esprime all'imperatore i sensi di irremovibile fedeltà e devozione, ed accenna all'eco che le parole del discorso della Corona trovarono in tutti i cuori. " Nella riunione dei deputati di tutti i regni e paesi, senza distinzione di razza e di lingua, e senza pregiudizio delle loro convinzioni in fatto di diritto, per agire in comune sul terreno della Costituzione, dice l'indirizzo, la Camera dei deputati ravvisa un pegno, sicuro che autorizza a sperare che coll'aiuto di Dio si riuscirà ad ottenere l'accordo e la conciliazione generale, e un legame che servirà a tener sempre più uniti, per altra serie di secoli, sul terreno della Costituzione, quei popoli che già da secoli sono uniti sotto lo scettro dell'imperatore. "

L'indirizzo accentua la disposizione della Camera di entrare a discutere gli annunziati progetti di legge, e dice che i grandi aggravi derivanti dalle cure che si dedicano all'esercito, potranno essere sopportati anche in avvenire, qualora sia rigorosamente eseguito quell'ordinamento nell'amministrazione dello Stato che è urgentemente necessario.

L'indirizzo ritiene che una corrispondente decentralizzazione dell'Amministrazione, chiamandovi a far parte gli organi autonomi, renderebbe più sollecito, più sicuro e più completo che non lo sia ora, il soddisfacimento dei bisogni e dei desideri della popolazione; spera in una decisa e conseguente politica commerciale e finanziaria che tenga conto delle condizioni della forza produttiva all'interno; ravvisa nella coscienziosa esecuzione delle disposizioni delle leggi fondamentali sull'equiparazione di tutte le razze, un mezzo sicuro per far che tutti i popoli riconoscano con gioia la Costituzione, e spera che l'esecuzione pacifica dell'occupazione di Novi-Bazar, stipulata nel trattato di Berlino, sia una nuova guarentigia di una pace sicura e durevole; aggiunge essere di grande importanza pel bene dei singoli paesi ed il loro nesso comune, che le Diete chiamate per prime a sostenere e difendere i diritti e gli interessi dei regni e paesi, riescano in ogni riguardo a dare sviluppo senza inciampi alla loro attività.

Anche il progetto d'indirizzo della minoranza costituzionale si mostra premuroso di raggiungere la conciliazione e l'accordo fra i popoli della monarchia, e mette in rilievo non essersi il partito costituzionale mai opposto a simili tendenze. Ove però accentua il punto di vista del partito, è nell'inammissibilità di qualsiasi cambiamento della Costituzione. L'accordo devesi conseguire sul terreno della Costituzione, e a tal uopo non v'è bisogno di passi ulteriori nel campo del diritto pubblico. Pronto all'accordo sul terreno costituzionale, l'indirizzo combatte apertamente l'idea di un ampliamento dell'autonomia provinciale e insiste pel mantenimento dell'unità dell'impero austriaco.

La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne, 24 ottobre, che il giorno innanzi una banda di albanesi ha attaccato i montenegrini fra Orcianica e Velica. Lo scontro dev'essere stato sanguinoso; l'esito è ignoto.

Nell'Albania si fanno grandi armamenti contro il Montenegro e la Serbia.

Scrivesi per telegrafo da Madrid, 23 ottobre, che la Commissione incaricata di esaminare il progetto di riforma per l'isola di Cuba ha approvato all'unanimità il progetto di riforma doganale. Essa propone che il commercio tra la Spagna e Cuba sia sottoposto agli stessi dazi come il cabotaggio. I dazi attuali saranno diminuiti per terzi, a datare dal 1° luglio 1880. Dopo la loro soppressione completa, nel 1883, il governo potrà imporre, a titolo di compensazione, un dazio moderato, detto di bilancio.

La Commissione stessa propone di ribassare, per terzi, nel periodo di tre anni, i dazi sulle derrate alimentari provenienti dall'estero. Essa propone pure di stabilire delle relazioni cogli Stati Uniti e l'America del Nord allo scopo di sviluppare il commercio marittimo fra quei paesi da una parte e Portorico e Cuba dall'altra.

Il progetto di legge che sarà presentato alle Cortes relativamente all'abolizione della schiavitù prescrive che tutti gli schiavi dell'età di anni 55 saranno affrancati subito dopo la promulgazione della legge; quelli di 45 anni, nel 1882; quelli di 40 anni, nel 1884; quelli di 35 anni, nel 1886; quelli di 30 anni, nel 1888; e tutti gli altri nel 1890. Centomila piastre saranno prelevate annualmente sul bilancio di Cuba per liberare gli schiavi, il cui riscatto è fissato a 350 piastre per capo. Tutte le indennità di altra specie restano soppresse. Il governo favorirà la immigrazione di lavoratori liberi.

La Camera di commercio di San Francisco ha adottato il rapporto della Commissione incaricata di esaminare le proposte del signor Leon Chotteau. Questo rapporto è contrario alla conclusione del trattato franco-americano.

L'*Osservatore Triestino* del 25 ottobre reca quanto appresso:

Giusta le ultime notizie dalla China, regnerebbe colà una insolita attività nei dipartimenti della guerra e della marina. Il governatore di Tsekiang avrebbe promesso un aumento di soldo alle truppe, per animare così la gente ad arruolarsi. Dicevasi che tutte queste misure fossero state prese in conseguenza delle differenze col Giappone circa alle isole di Liu-ciu. A Scianghai si attendevano 4 grandi cannoniere dall'Inghilterra, che saranno poi seguite da altre due, armate con cannoni da 35 tonnellate. I chinesi ritengono con queste cannoniere di poter far fronte alle tre corazzate giapponesi.

Era ritornato a Hong-Kong dal Giappone il governatore Hennessy. Dicesi che abbia recato seco dei preziosi regali, ricevuti dal Mikado e da alti funzionari giapponesi. Nel suo discorso, tenuto a Hakodate, Hennessy fece i maggiori elogi del ministro delle finanze, Okuma, e del governo giapponese in generale.

A Pakhoi, porto recentemente aperto, temevasi una sollevazione da parte dei nativi contro i forestieri ivi domiciliati; la cannoniera inglese *Midge* vi arrivò ancora a tempo per prevenire eventuali conflitti. Scrivono però da colà esservi

ancora molto fermento fra i nativi, che il numero dei malcontenti va aumentando, e che si dispongono ad un attacco. Gli inglesi ivi residenti sono del parere che si dovrebbe approfittare dell'occasione e di un eventuale conflitto, per mettere in ordine le cose in quel porto, visto che le questioni dei passaporti di transito ed altre cose mercantili si trovano ancora in una posizione poco chiara e soddisfacente.

Alla Presidenza del Senato del Regno è giunta la dolorosa notizia della morte dei senatori comm. RAFFAELE MEZZANOTTE, ex-Ministro dei Lavori Pbblici, avvenuta in Chieti il 22; e del march. TOMMASO SPINOLA a Genova, il 24 corr.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 25. — Il *Times* ha da Vienna:

« I cristiani e i mussulmani di Trebigne, di Stolatz e di Nevesigne domandano soccorsi in causa dei cattivi raccolti. La carestia è universale. »

Lo *Standard* ha da Candahar:

« Il governatore di Kelati Ghilzai, che erasi sempre dichiarato favorevole agli inglesi, abbandonò improvvisamente la città, dirigendosi per ignota destinazione. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Le trattative di Baring e di Blignières non sono ancora riuscite. »

Milano, 25. — S. M. il Re, accompagnato dal generale Medici, dal comm. Visone, dal generale Bertolè-Viale e dalla sua Casa militare, è partito con un treno speciale da Monza alle ore 4, è giunto qui alle 4,10 e ripartì subito per Torino. S. M. fu ricevuta alla stazione dalle autorità.

Sua Maestà la Regina, ancora leggermente indisposta, restò a Monza.

Parigi, 25. — Il principe di Bismarck trovasi sempre a Varzin.

Costantinopoli, 25. — Nella conferenza di ieri per la questione della frontiera greca i commissari turchi lessero una memoria, respingendo il tracciato proposto dal trattato di Berlino, qualificandolo come un grave pericolo per l'avvenire.

I commissari greci lessero pure una memoria, chiedendo gran parte dell'Epiro e della Tessaglia.

Dopo queste letture la seduta fu levata senza discussione.

La prossima seduta avrà luogo il 29 corrente.

Ahmed Vefik pascià, governatore di Brussa, ha dato la sua dimissione.

Bucarest, 25. — Il *Giornale Ufficiale* promulga la legge relativa agli israeliti.

Tutti i giornali esprimono la propria soddisfazione per lo scioglimento di tale questione.

Capetown, 15. — Il colonnello Lawson è partito con un distaccamento di dragoni per Middlesbourg, essendo scoppiati alcuni leggieri tumulti fra i Boers.

Memfi, 25 — La febbre gialla decresce in causa dei forti geli.

Cettigne, 25. — Gli albanesi attaccarono i posti montenegrini presso Koula Orchanitza.

Il combattimento durò sino a mezzanotte.

Due battaglioni montenegrini ricevettero l'ordine di prendere Velica.

Belgrado, 25. — Il governo serbo smentisce categoricamente che si stia trattando per un'alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia e la Bulgaria.

Vienna, 25. — Alla Commissione incaricata per la legge militare il ministro diede le chieste spiegazioni sulle forze dell'esercito che trovansi sotto le bandiere, sull'opportunità di ridurre il servizio e sulle forze militari degli altri Stati.

La Commissione sospese le sue deliberazioni finchè il ministro delle finanze abbia fatto l'esposizione finanziaria, che conterrà le attese spiegazioni sulle economie annunziate dal discorso del trono riguardo alle spese dell'esercito.

Torino, 25 (sera). — Sua Maestà è arrivata questa sera, e fu ricevuta alla stazione dalla Principessa Clotilde, dal Principe Amedeo, dal Principe di Carignano, dal Presidente della Camera e dalle autorità. Benchè S. M. il Re fosse giunto in forma privata, una folla immensa riunita alla stazione e lungo le vie lo acclamò vivamente.

Berlino, 25. — Il ministro dei culti dichiarò al Sinodo protestante che la religione deve essere il centro di tutto l'insegnamento nelle scuole primarie; che lo Stato non può dividere con nessuno il suo dominio sulle scuole; che esso accetterà volentieri il fraterno concorso della Chiesa; che le leggi di Falk non sono tali da scuotere le basi religiose nelle scuole primarie, e che egli non modificherà queste basi.

Il Sinodo votò una proposta tendente a tutelare il carattere confessionale delle scuole, e per domandare, per quanto è possibile, la separazione delle confessioni.

Marsiglia, 25. — Il Congresso operaio approvò una mozione, nella quale si congratula cogli organizzatori del Congresso che si apre domani a Napoli.

Madrid, 25. — Le pioggie continuano nella provincia di Murcia. Il fiume Segura crebbe di un metro.

Manchester, 26. Ieri i liberali fecero una dimostrazione in onore di Hartinghton e di Bright. Fu approvata ad unanimità una mozione, la quale biasima il governo e raccomanda il mantenimento della pace, economie e riforme.

Hartinghton pronunziò un discorso, facendo molte accuse contro il gabinetto.

Bright parlò anch'egli, facendo l'elogio del libero scambio e del trattato di commercio del 1860; egli attaccò pure la politica attuale, dicendola disastrosa.

Bucarest, 25. — Il Senato approvò la relazione che accorda la naturalizzazione agli israeliti i quali servirono nell'esercito.

Malgrado la convocazione individuale, la Camera dei deputati non era in numero per deliberare.

Torino, 26. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento pel traforo del Frejus.

Alle ore 10 S. M. il Re, accompagnato dal Principe Amedeo, dal Principe di Carignano, dal Presidente del Consiglio, on. Cairoli, dai Ministri Villa e Baccarini, da grandi dignitari e da un seguito numeroso, giunse al palco dinanzi al monumento, ove fu ricevuto dal Sindaco, dal Municipio, dalle Presidenze del Parlamento, dai cavalieri della SS. Annunziata, dai senatori, dai deputati, dalla Commissione pel monumento e dagli artisti.

S. M. il Re fu accolto con fragorosissimi evviva.

Sulla piazza dello Statuto e sulle vie percorse da Sua Maestà erano schierate le truppe. La folla era immensa. Le finestre erano addobbate e stipate di cittadini plaudenti. Vi erano parecchie Società operaie ed Associazioni con bandiere.

Lo scoprimento del monumento fu salutato con generali applausi.

Parlarono il Sindaco, i presidenti delle Commissioni ed il Ministro Baccarini.

Sua Maestà strinse la mano agli oratori, trattenendosi affabilmente con quanti cooperarono alla esecuzione del monumento.

Sua Maestà, i Principi, i Ministri e il seguito visitarono quindi minutamente il monumento, attestando la loro soddisfazione per la bell'opera.

Il ritorno al palazzo fu festeggiatissimo.

Il concorso dei forestieri è grande.

Questa sera vi sarà illuminazione.

La città è molto animata.

Napoli, 26. — Alle ore 12 30 è arrivata la R. fregata *Vittorio Emanuele*, proveniente da Gaeta, avente a bordo la scuola degli allievi di marina. A bordo tutto bene.

Napoli, 26. — All'ora una ebbe luogo il Congresso della pace nella sala dell'Istituto tecnico Tarsia.

La sala era affollata, ma non piena.

Presiedeva il conte Ricciardi e fungevano come segretari Lioy Alessandro e Lanza Brolo Vincenzo.

Si lessero varie adesioni per lettera e per telegrafo, e un telegramma di Garibaldi.

Parlarono Ricciardi, Sbarbaro, Domenico Galati, l'avvocato Paotta, il professore Holtzendorf ed altri.

Si votò, dopo una lunga ed agitata discussione, il seguente ordine del giorno:

« Il popolo della città di Napoli, riunitosi in Comizio, fa voti perchè i governi d'Europa, seguendo l'impulso della civiltà, che pone il diritto reggitore delle cose umane in luogo della forza più potente, si accordino pel disarmo simultaneo proporzionato. »

Il *Piccolo* aggiunge: È intervenuta al Comizio una debolissima parte della cittadinanza napoletana, quella soltanto che aderì alle idee del Comizio.

Parigi, 26. — I granduchi Alessio e Paolo sono partiti questa sera. Passando per Berlino visiteranno l'imperatore Guglielmo.

Il granduca Vladimiro partirà domani.

Parigi, 26. — La voce che il governo spagnuolo abbia esiliato il duca di Montpensier, in seguito ad una lettera che questi avrebbe indirizzato al presidente del Consiglio, è priva di fondamento. Il duca di Montpensier non ha scritto nessuna lettera.

Cairo, 26. — E smentita la voce che il governo egiziano abbia ceduto il porto di Zeila all'Abissinia.

Sono pronti i fondi pel pagamento del due per cento del cupone del debito unificato, scadente il 1° novembre.

Lione, 26. — Garel, uno degli amnistiati, fu eletto consigliere municipale.

New-York, 26. — Si ha da Samoa, in data del 23 agosto, che il Commissario inglese nelle isole Fidji sarebbe autorizzato ad annettere le isole di Samoa al dominio inglese, o stabilirvi il protettorato dell'Inghilterra.

L'America protesterebbe contro quest'annessione.

Il porto di Pagopags proteggerebbe, se fosse necessario, gli stazionari americani.

Costantinopoli, 26. — Savas pascià spedì alle potenze una nota, constatando che le domande della Grecia riguardo alla delimitazione della frontiera oltrepassano la linea della frontiera indicata nel 13° protocollo del trattato di Berlino.

Dicesi che il ministro delle finanze sia dimissionario, e che Midhat pascià ritirerà la sua dimissione.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza 15 *agosto* 1879

PREMI ORDINARI BIENNALI DEL REALE ISTITUTO

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« Discutere minutamente le determinazioni fatte finora del-
« l'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle no-
« tevoli differenze che si riscontrano nei risultati; indicare quale
« sia il valore più probabile che si può trarre da questi; e deter-
« minare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il
« metodo che dal concorrente verrà dimostrato più esatto.

AVVERTENZE.

« Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora senza dubbio molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 chilogrammetri. Che se si osservasse che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 chilogrammetri.

« Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venir giudicata soverchia e tale da render assai poco probabile che alcuno si renda meritevole del premio.

« Egli è perciò che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo che verrà giudicato più esatto. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« L'organismo della finanza pubblica a Venezia, le sue condi-
« zioni ne' vari periodi storici della Repubblica, le attinenze del-
« l'uno e delle altre cogli ordini politici e colle ineguaglianze esi-
« stenti fra i cittadini. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Far conoscere i vantaggi che recarono alle scienze mediche, e
« specialmente alla clinica medica, le applicazioni della fisica. »

AVVERTENZE.

« Dopo di aver esposto in modo succinto e preciso le leggi fisiche delle quali poscia si dovrebbero mostrare le applicazioni, seguirebbe l'esatta descrizione delle varie macchine ed istrumenti, di cui si serve il medico per conoscere le malattie, spiegandone le utili applicazioni, e così agevolare ai medici pratici le ricerche dei fatti importanti, sui quali si fondano specialmente i reali progressi della medicina odierna. Alla concisione ed all'esattezza del linguaggio si dovrebbero necessariamente unire le citazioni degli autori più accreditati, indicando i titoli delle opere menzionate. Ciò viene comunemente usato da tutti i diligenti scrittori, ed è sommamente giovevole, a risparmio di tempo, per chi vuole controllare le citazioni, o fare studi speciali sopra un dato argomento.»

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teo-« rica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa « parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema prescelto nell'adunanza 28 *luglio* 1878.

« Indagate le condizioni odierne della città di Venezia, indicare:

« 1° Quali e di qual natura sono gli ostacoli che impediscono lo « sviluppo del lavoro nazionale in Italia, e quali sarebbero i prov-« vedimenti da introdursi nella nostra legislazione;

« 2° Quali, nel rinnovato ordine di cose, sarebbero le industrie « più acconcie alle peculiari condizioni di Venezia. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 27 *luglio* 1879.

« Esporre le norme, cui devono attenersi gli architetti, per « porre i teatri e le sale destinate a spettacoli, a letture, a radu-« nanze numerose, in condizioni favorevoli alla uniforme diffu-« sione e alla distinta percezione dei suoni. Le norme dovranno « riferirsi tanto alla forma della sala, quanto ad ogni altro spe-« diente che si creda opportuno. I concorrenti dovranno valersi, « oltre che dei precetti teorici, anche dei risultati pratici ottenuti « in edifici già costruiti; e qualora questi non bastino a risolvere « compiutamente il quesito, dovranno ricorrere a nuove esperienze, « che verranno minutamente descritte. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 29 *luglio* 1879.

« Discutere le ipotesi, che vennero più di recente agitate nella « fisica, circa alle cause dei fenomeni luminosi, termici, elettrici e « magnetici; ed indicare quali modificazioni dovrebbe subire il « linguaggio scientifico per essere in perfetto accordo colle dot-« trine meglio accertate, dandone qualche saggio colla esposizione « di alcuni fenomeni principali. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della Fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della Fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1879.

Il Segretario G. BIZIO. — *Il Presidente* F. CAVALLI.

NOTIZIE DIVERSE

Il monumento del Re Vittorio Emanuele a Vicenza. — Alla *Gazzetta di Venezia*, del 25 corrente, scrivono:

Augusto Benvenuti è uno scultore tanto modesto quanto valoroso. La statua del Giorgione, che sorge a Castelfranco, è senza dubbio una fra le più belle opere di scultura che in questi ultimi anni siano state fatte in Italia. Ora Vicenza ha dato incarico al Benvenuti di eseguire il monumento al Re. Il monumento consta della figura di Vittorio Emanuele e di un piedistallo svelto ed elegante, sui gradini del quale siede una donna, che rappresenta la provincia di Vicenza. Il Benvenuti, che è di un'attività singolare, ha già compiuto il modello della statua del Re. È una ferma e robusta figura, alta tre metri. Il Re tiene in una mano l'elmo, e sostiene coll'altra la spada. La testa, che ci parve di una rassomiglianza perfetta, è alzata con quell'espressione mista di energia e di bontà, che era la caratteristica del Re Galantuomo. Il Benvenuti sta ora modellando la figura rappresentante la provincia di Vicenza. Non dubitiamo che anche questa statua avrà quel fare largo e disinvolto, quella mirabile sapienza del modellato, quella rara perizia di pieghe, per cui vanno meritamente apprezzati i lavori del nostro Benvenuti.

Regia Marina. — La squadra permanente, composta delle RR. corazzate *Principe Amedeo, Palestro, Venezia, Maria Pia* e *Formidabile*, degli avvisi *Stoffetta* e *Vedetta*, e cisterna *Verde*, ha lasciato Augusta il 21 corrente.

Il 21 è giunta a Messina la R. corazzata *Formidabile*.

La 1ª divisione della squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo, Palestro* e avviso *Vedetta*, ha approdato il 22 corrente a Milazzo; la 2ª divisione, formata delle corazzate *Venezia, Maria Pia*, avviso *Stoffetta* e cisterna *Verde*, ha ancorato lo stesso giorno a Messina.

Il 22 la R fregata *Vittorio Emanuele* (scuola di marina) è giunta a Gaeta; a bordo tutti bene.

Lo stesso giorno il R. piroscafo *Murano* ha lasciato Livorno, diretto per Spezia, ove giunse nella giornata.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* annunzia che avvennero queste variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

Il 1° battaglione del 4° reggimento bersaglieri si è trasferto a Firenze;

Il 3° id. id. id. a Termini;

Il 5° squadrone del reggimento cavalleria Montebello (8°) id. a Vercelli.

Il 6° id. id. id. id. a Novara.

Il 3° e 4° id. Firenze (9° id. a Saluzzo.

Il 5° e 6° id. id. id. id. a Novi.

Statistica sanitaria militare. — Ecco, scrive l'*Italia Militare*, quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di agosto 1879:

Erano negli ospedali al 1° agosto 1879 (1)	7758
Entrati nel mese	10335
Usciti	11619
Morti	175
Rimasti al 1° settembre 1879	6299
Giornate d'ospedale	203136
Erano nelle infermerie di corpo al 1° agosto 1879	1516
Entrati nel mese	8731
Usciti guariti	7550
Usciti per passare all'ospedale	1572
Morti	2
Rimasti al 1° settembre 1879	1123
Giornate d'infermeria	48335
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	46
Totale dei morti	223
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto	219976
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,51
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,57
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	1,01

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) nº 145. — Le cause delle morti furono: sinoca 1, meningiti ed encefaliti 4, bronchiti acute 4, polmoniti acute 6, polmoniti croniche 2, pleuriti 6, idro pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, turbecolosi croniche 7, catarro enterico acuto 4, catarro enterico lento 5, itterizia 2, peritoniti 2, malattia del fegato 1, reumatismo muscolare 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 65, dermo-tifo 1, meningite cerebro spinale epidemica 3, difterite 1, miliare 2, febbre da malaria 9, altre malattie da infezione 1, cachessia scorbutica 2, cachessia per aglobulia 1, alcoolismo 1, risipola 1, ernia 1, piaghe 2, ascesso acuto 3, ascesso lento 1, carie 1, artrocace 1, ferita da arma da fuoco 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 106 tenuti in cura, ossia 0,94 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 32. Si ebbe 1 morto sopra ogni 87 tenuti in cura, ossia 1,15 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili: per malattie 28, per annegamento 6, per caduta 3, per suicidio 8, in conflitto 1.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Il monumento del Frejus. — Dalla *Gazzetta Piemontese* togliamo la seguente descrizione del monumento che fu ieri solennemente inaugurato a Torino:

L'idea prima di questo monumento fu del benemerito conte Marcello di Panissera. Questa idea, in quanto alla concretazione, venne stupendamente afferrata dallo scultore Belli, allievo di Tabacchi; in quanto all'esecuzione od alla spesa, si può dire che venne favorita da tutta Torino.

Gli operai pei primi, vi contribuirono per 25,000 lire; il ceto agiato, capitanato da Laclaire, per altre 25,000 lire; il resto fu offerto generosamente dal Municipio.

All'opera grandiosa di questo monumento contribuirono generosamente scultori, artisti, artigiani, imprenditori di lavori, insomma quasi ogni ceto della società torinese portò il suo sassolino per l'erezione di questo monumento eminentemente popolare. Da ciò si spiega come per un'opera, che dovrebbe essere costata più di 200,000 lire, non si sieno spese nemmeno 100,000 lire.

Come l'abbiamo detto, il bozzetto è dovuto al sig. Luigi Belli.

Il concetto è originalissimo e molto felicemente svolto. Quando il bozzetto di Belli fu esposto, un nostro confratello ebbe allora a scrivere:

« Un gruppo di Titani s'aggrappa, s'avvinghia, rotola coi monti schiantati dal fulmine che franano su loro; chi coi larghi petti o le robuste braccia tenta un ultimo conato contro l'ira del cielo, chi si incurva, chi cade, chi giace; in tutti si appalesa la verità, la lotta e la vita.

« Sovra di loro in alto, sull'ultimo ciglio del masso, col piede leggero, siccome cosa divina, sta il Genio, protese le grandi ali al cielo, accennando tre nomi incisi nel granito:

SOMMEILLER, GRATTONI, GRANDIS.

« Il contrasto tra la serenità di quell'angiolo ed il bieco atteggiarsi dei fulminati, il contrasto fra quelle forme erculee, e quei contorni femminei, aerei, mi pare la più eloquente ad un tempo e poetica espressione del divario che corre tra la forza bruta e la potenza dell'intelletto. »

Ora che l'opera è compiuta non abbiamo nulla da aggiungere a tali parole.

Il monumento ha 20 metri d'altezza; la sua base 9 metri di diametro; la vasca, ad elisse, nel suo diametro maggiore ha 24 metri.

L'acqua discende mirabilmente a cascata, a 9 metri di altezza, dai massi granitici che furono qui trasportati dalle viscere del Frejus.

I giganti domati sono sette. Modellati mirabilmente dagli allievi dell'Accademia Albertina signori Viotti, Carestia, Elia, Verniani, Rambelli, furono scolpiti dagli egregi Gerosa ed Accossato.

Il Genio fu modellato dal Verniani e fuso in bronzo nell'arsenale di Torino, sotto la direzione del colonnello Giovanetti. È opera che non lascia nulla a desiderare alle celebri fusioni di Firenze. I lavori di esecuzione furono mirabilmente diretti dal cav. Ardy.

Il monumento è riescitissimo. Vi sarebbe qualche pecca da notare sia nel concetto, che nell'esecuzione, ma le son cose da nulla, poste a confronto di tanta somma di valentia estetica ed artistica.

Notizie marittime. — Il 21 giunse a Livorno la corvetta degli Stati Uniti d'America *Quinnebang*, e a Siracusa la corvetta inglese *Cruiser*. L'indomani ancorò a Palermo la corvetta inglese *Baccante*.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 9 al 15 ottobre passarono i Dardanelli 80 bastimenti, e cioè 49 vapori e 31 velieri. I carichi di grano erano 28, di granone 9 e di generi diversi 43.

Dei suddetti 80 bastimenti, 27 erano diretti per Malta, 17 per Marsiglia, 4 per Trieste, 4 per Gibilterra, 3 per Civitavecchia, 2

per Genova, 1 per Venezia, 1 per Budua, 3 per Anversa, 1 per Dunkerque, 1 per Smirne, 1 per Brema, 7 per l'Inghilterra, 1 per Catania, 1 per Ragusa, 1 per Lussino, 1 per Bergen, 1 per Patrasso, 2 per Livorno ed 1 per Castellammare.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* di Lugano ci apprende che, secondo il rapporto presentato dal dipartimento delle ferrovie, lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di settembre era il seguente:

	Progresso ai due imbocchi in		*Stato alla fine di*	
	agosto metri	sett. metri	agosto metri	sett. metri
Galleria di direzione	210.9	178.3	13886.9	14015.2
Allargamento della stessa	217.4	261.9	12026.6	12288.5
Cunetta dello strozzo	304.6	213.8	10048.7	10262.5
Strozzo	152.4	158.6	8816.2	8974.8
Vôlta	123.8	133.8	10199.8	10333.6
Piedritti	197	140.8	8559.4	8700.2
Tunnel completo con canale e niccie	174.8	51.7	7769.3	7821

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

	Metri	
	in più	*in meno*
Galleria di direzione	—	260.8
Allargamento della stessa	—	861.5
Cunetta dello strozzo	—	2661.5
Strozzo	—	2956.2
Vôlta	—	1972.4
Piedritti	—	3085.8
Tunnel completo con canale e niccie	—	3758

Decessi. — La *Nazione* annunzia che il 24 corrente, per lenta paralisi, moriva a Firenze il comm. Emilio Frullani, cittadino benemerito e valente poeta. Nel 1860, quando il Governo della Toscana decretò un premio annuo per le migliori produzioni drammatiche, il Frullani ebbe la presidenza della Giunta giudicatrice; ufficio che tenne con molto sapere e con suprema imparzialità fino al 1877, quando lo assalì minacciosa la crudele malattia che lo ha spento. E molti altri carichi temporanei ebbe, e non poche onoranze.

Fu socio urbano della Colombaria, accademico corrispondente della Crusca, ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro e commendatore della Corona d'Italia. Con gli avanzi delle sue entrate raccolse libri preziosi ed autografi (oltre i cinquemila) di uomini illustri, i quali legò splendidamente all'Accademia della Crusca e alla Biblioteca della Provincia.

— La *République Française* del 25 annunzia che a Clermont-Ferrand cessò di vivere il signor Antonio Bellaigue de Baghas, ex-console di Francia a Malaga, che era stato di recente nominato sottodirettore degli archivi al ministero degli affari esteri.

— L'*Unità Cattolica* annunzia che il 25 settembre è morto in Antigonish, nella Nuova Scozia, monsignor Colin Mackinnon, arcivescovo di Amida *i. p. i.* Era nato nella Nuova Scozia nel 1811. Dopo avere compiuti i suoi studi nel Collegio pontificio Urbano di Propaganda, fu preconizzato vescovo di Arichat nel Concistoro dell'11 novembre 1851, e, dopo aver governato la sua diocesi durante trentasei anni, diede le sue dimissioni nel 1877.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Letto il decreto Reale 20 febbraio 1875, con cui fu dichiarata opera di pubblica utilità l'espropriazione di alcuni stabili costrutti sovra avanzi di antichi monumenti al Foro Romano;

Ritenuto che fra i proprietari, che dopo le promesse pubblicazioni non vollero accettare l'indennità offerta nei modi di legge furonvi i signori D. Virginio Cenci Bolognetti, principe di Vicovaro, e Candido Maria Frattini, che colla perizia giudiziaria disposta fu assegnata la somma di lire 20,004 18 a favore del suddetto principe di Vicovaro, e quella di lire 5716 66 a favore del sig. Candido Maria Frattini;

Letto il decreto Prefettizio 16 agosto 1879, n. 28045, col quale fu disposto, a termini di legge, che il Ministero della Pubblica Istruzione avesse depositato nella Cassa Depositi e Prestiti le somme respettivamente assegnate dalla perizia giudiziaria agli stabili espropriandi;

Viste le due dichiarazioni provvisorie di versamenti fatti dal suddetto Ministero, in data del 20 ottobre corrente, nn. 3333 e 3334, l'uno di lire ventimilaquattro e centesimi diciotto a favore del ripetuto principe di Vicovaro, e l'altro di lire cinquemilasettecentosedici e centesimi sessantasei a favore del sig. Candido Maria Frattini;

Letti gli articoli 48 e seguenti della legge 25 giugno 1865, numero 2359,

Decreta:

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica è autorizzato ad occupare ed espropriare il granaio, posto in Roma, al Foro Romano, senza numero civico, confinante con proprietà governative al numero di mappa 1494 sub. 1, di proprietà del sig. D. Virginio Cenci Bolognetti, principe di Vicovaro, al quale fu assegnato con la perizia la somma di già depositata di lire 20,004 18, più l'altro granaio, anche posto in Roma al Foro Romano al numero civico 38, confinante con proprietà governative, col num. di mappa 1494 sub. 2, di proprietà del sig. Candido Maria Frattini, al quale fu assegnata con la perizia la somma già depositata di lire 5716 66.

Il presente decreto sarà a cura del Ministero espropriante, ed a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della legge di sopra enunciata, e nei termini fissati, registrato, volturato all'ufficio del catasto, trascritto all'ufficio di conservazione delle Ipoteche, ed inserito nel giornale destinato per la pubblicazione degli avvisi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e notificato alle parti.

Roma, 24 ottobre 1879.

Il Prefetto: Mazzoleni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 ottobre 1879 (ore 16 20).

Barometro abbassato fino a 2 mill. nell'Italia superiore e in alcune stazioni della centrale; leggermente e variamente oscillante altrove. Cielo coperto in Piemonte, nella Comarca, ad Urbino e a Camerino; piovoso alla Palmaria e a Palermo; sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia. Mare agitato o mosso nell'Adriatico; calmo negli altri paraggi. Dominio di venti del primo e quarto quadrante freschi in alcune stazioni adriatiche, a Livorno e a Taranto. Pressioni diminuite di 2 mill. in Provenza. Nel periodo decorso piogge da Bari al Capo Leuca, sul golfo di Taranto ed a Camerino; forti a Brindisi. Tempo vario, prevalendo il buono. Qualche pioggia leggera ai due estremi d'Italia.

Firenze, 26 ottobre 1879 (ore 15 20).

Cielo coperto in Piemonte, in alcune stazioni peninsulari ed in Sicilia, con pioggia a Porto Empedocle; nuvoloso altrove. Barometro abbassato 1 mill. in Sardegna; stazionario nella Sicilia occidentale; alzato da 2 a 6 mill. nel resto d'Italia. Venti deboli vari e mare mosso. Greco forte e mare agitato nel golfo dell'Asinara. Scirocco forte presso Trapani; fresco a Porto Empedocle. Nel periodo decorso pioggie in alcune stazioni siciliane e al capo Leuca; leggerissime a Napoli, a Rimini e alla Palmaria; sempre tempo vario.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,7	760,5	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	7,8	12,4	14,1	12,5
Umidità relativa....	79	65	57	63
Umidità assoluta...	6,25	7,00	6,81	6,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 6	NE. 3	E. 12
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	7. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 14,1 C. = 11,3 R. | Minimo = 5,8 C. = 4,6 R.
Massimo termometrico al piano della città = 13,8 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,6	763,4	764,8
Termomet. esterno (centigrado)	11,6	16,6	17,6	12,0
Umidità relativa...	66	66	55	84
Umidità assoluta...	6,78	9,37	8,24	8,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 15	E. 13	SE. 9	Calma
Stato del cielo......	10. coperto	9. q. coperto	6. cirro-cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 17,6 C. = 14,1 R. | Minimo = 10,3 C. = 8,2 R.
Massimo termometrico al piano della città = 17,4 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 25	88 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 95
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2250 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	1331 —	1328 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	565 50	565 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	915 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	702 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 10	112 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 68	28 63	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 81	22 79	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Banca Romana 1319, 1322, 1325, 1330 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Andato deserto il primo incanto annunziato con avviso del dì 4 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane del giorno 4 novembre p. v., a termine abbreviato, si procederà in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto della provincia, o consigliere delegato, con l'intervento del rappresentante l'Amministrazione comunale di Galdo, al pubblico incanto ad estinzione di candele per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada rotabile obbligatoria tra l'abitato del comune di Galdo e l'abitato della frazione di Castelluccio, della lunghezza di chilometri 6,037, sul prezzo a base d'asta di lire 86,350 50, giusta il progetto redatto dall'ingegnere Statuti in data 26 marzo 1877, debitamente approvato. Con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, a norma dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati di idoneità e del seguito deposito della somma di lire 6000 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare la cauzione definitiva in lire 11,800 in valuta legale od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetta anche una valida ipoteca su fondi del valore doppio di detta cauzione.

I lavori relativi dovranno ultimarsi nel periodo di anni sei a decorrere dalla data del verbale di consegna, giusta l'art. 11 del capitolato di appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15, come verrà precisato con apposito avviso.

Il progetto ed il capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Salerno, 23 ottobre 1879.

Il Segretario delegato: AMBROGI.

4912

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di deliberamento provvisorio.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato ed in seguito all'avviso d'asta del primo andante ottobre si notifica che l'impresa della provvista dei viveri ai corpi della R. Marina nel quinquennio dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1884, ammontante approssimativamente a lire 3,000,000 per ciascun anno, negl'incanti simultanei tenutisi il 21 corrente ottobre presso il Ministero della Marina e le Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti marittimi, dei quali oggi è stato compilato il verbale definitivo, venne deliberata provvisoriamente col ribasso di lire 11 35 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono a mezzodì del giorno 10 del prossimo novembre, computando oltre ai dieci giorni stabiliti nell'avviso del primo corrente ottobre altri sette giorni per le necessarie affissioni e pubblicazioni.

Similmente che per l'incanto, le offerte di ribasso corredate del prescritto deposito e dei documenti, oltre che al Ministero ed alle Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti marittimi a Spezia, Napoli e Venezia, possono essere presentate presso tutte le Prefetture del Regno, purchè ciò avvenga in tempo utile, onde possano pervenire sia al Ministero, che alle Direzioni di Commissariato al mezzodì del giorno 10 suddetto.

La Commissione d'incanti si radunerà a mezzodì del giorno 13 detto mese di novembre, ed in base alle risultanze dei vari verbali, o aggiudicherà definitivamente l'impresa in parola, o provvederà per il procedimento di reincanto.

Roma, 24 ottobre 1879.

Il Caposezione: A. MARTELLI.

4915

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE REALI CARABINIERI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per la provvista dei foraggi.

Stante la deserzione del 1° incanto si fa noto che nel giorno di giovedì 6 novembre 1879, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, nella Caserma dei Reali carabinieri, via Pilastri, n. 62, piano secondo, avanti il comandante la Legione, presidente del Consiglio, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei cavalli dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno, cioè dal 1° gennaio 1880 a tutto dicembre anno suddetto, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	QUANTITÀ dei generi per ogni razione	N. dei lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI e provincie comprese in ciascun lotto	QUANTITA' APPROSSIMATIVA dei foraggi da provvedere durante l'appalto — Fieno	Avena	Paglia	NUMERO delle stazioni a cavallo comprese in ciascun lotto	SOMMA a cauzione per ogni lotto	TERMINI della consegna
				MIRIAGRAMMI					
Fieno	Chil. 6	Tre	1° lotto — Provincie di Firenze, Siena, Arezzo	18,000	9,000	12,000	15	4500	Dal 1° gennaio 1880 a tutto il trentuno dicembre detto anno, a misura del bisogno nelle stazioni.
Avena	Id. 3		2° lotto — Provincie di Pisa, Livorno, Lucca, Grosseto .	14,600	7,300	10,100	15	3200	
Paglia da lettiera	Id. 4		3° lotto — Provincia di Perugia	6,300	3,200	4,200	7	1600	

A termine dell'art. 88 approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle provincie, circondari e Sezioni dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle altre Legioni ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira: sono escluse le offerte scritte su carta libera e munita di marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa e chiara specificazione dei prezzi che si esibiscono in ciascun lotto per il fieno, per l'avena e per la paglia in ragione di ogni miriagramma per ciascuna derrata, ed il costo della razione composta come sopra è indicato, come ad esempio:

Fieno, per ogni miriagramma lire.. — Avena, per ogni miriagramma lire...
Paglia da lettiera, per ogni miriagramma lire...

Costo della razione completa: Chilg. 6 fieno lire... — Chilog. 3 avena lire...
Chilog. 4 paglia lire.. — Totale del costo della razione lire...

I suddetti prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo inferiore, o per lo meno uguale a quello stabilito nella scheda suggellata, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. A partiti uguali sarà data la preferenza a quelli che comprenderanno maggior numero di lotti.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'ora 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni, il versamento della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello cui si fa il deposito.

Se il deposito sarà costituito in titoli di rendita pubblica dovrà essere accompagnato con una distinta sottoscritta dal concorrente, la quale conterrà le indicazioni dei titoli, la data di creazione, il numero d'iscrizione, la rendita e sua decorrenza, ed il capitale nominale.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto si ricevono in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni e che non abbiano specificato sulla busta e nell'interno per quali lotti si chiede di concorrere; e finalmente che non abbiano ben dichiarati i prezzi per ciascun genere, ogni miriagramma, ed ogni razione completa.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sovraccennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa prima dell'apertura delle schede del Consiglio d'amministrazione che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Tutte le spese relative agl'incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione nei giornali, di registro, di rogito, ecc., ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa della stampa dei capitoli d'appalto generali e speciali occorrenti per la stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato in Firenze, li 22 ottobre 1879.

Per il Consiglio
Il Direttore dei conti: ROSELLI.

4913

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Ottobre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,965,470 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,541,830 30	35,938,242 96	» 35,938,242 96
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,396,412 66		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,600,608 64
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,641,348 61	» 4,890,881 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,108,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 141,525 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 4,363,286 62
Sofferenze				» 2,153,460 39
Depositi				» 3,778,080 »
Partite varie				» 6,095,801 76
			TOTALE	L. 78,785,832 18
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 999,709 11
			TOTALE GENERALE	L. 79,785,541 29

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,584,602 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,289,016 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,061,136 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 3,778,080 »
Partite varie	» 5,274,280 29
TOTALE	L. 78,196,919 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,588,621 31
TOTALE GENERALE	L. 79,785,541 29

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 *del mese di ottobre* 1879 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	135,148	6,757,400 »	L. 43,833,700 »
da L. 100	55,363	5,536,300 »	
da L. 200	9,080	1,816,000 »	
da L. 500	22,716	11,358,000 »	
da L. 1000	17,866	17,866,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 250,902 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,584,602 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,584,602 00 è di uno a 2 905

Il rapporto fra la riserva L. 16,703,000 » { la circolazione L. 43,584,602 00; e gli altri debiti a vista » 1,289,016 52 } L. 44,873,618 52 è di uno a 2 686

Prezzo corrente delle azioni	L. 1397 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 01
Biglietti consorziali	» 6,686,470 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 83,200 »
TOTALE	L. 16,965,470 01

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 25 ottobre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4923

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*).

Nella udienza del giorno 1° dicembre 1879, alle ore 10 antimeridiane e seguenti, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo si procederà sull'istanza del sig. Oreste Vanni di Viterbo ed a danno del signor Giuseppe Quadrani di Bagnaja (circondario di Viterbo) alla vendita per incanto giudiziale dei seguenti stabili, cioè:

1° Terreno vignato, seminativo, olivato, pascolivo, in contrada S. Marco, distinto in catasto coi numeri 479, 480, 481, 482, 483, della quantità superficiale di tavole 11 11, pari ad ettari 1, ari 11 e centiari 10, confinante la strada di S. Marco, eredi di Sante Venanzi coi nn. 405 e 406, Aquilanti col n. 477, Regis Domenico coi nn. 478 e 2499, Desideri Angelo col n. 484, salvi, ecc., gravato dell'annuo canone di scudo 1 37, pari a lire 7 36, alla Parrocchia di Fuori.

2° Terreno ortivo adacquativo, in contrada La Cava, distinto col n. di mappa 775, della superficie di tavole 3 28, pari ad ari 32 e centiari 80, confinante la strada della Cava, il fosso, Quadrani Francesco col n. 645, Buratti Nicola col n. 2569, salvi, ecc., gravato del canone di scudi 3 30, pari a lire 17 73, a favore dei fratelli Papini, compresi i nn. 2307 2578.

3° Terreno seminativo-pascolivo, seminativo-olivato, casa colonica e vignato, nella contrada Cerquajolo e Romanella, della quantità superficiale di tavole 88 97, pari ad ettari 8, ari 89 e centiari 70, distinto in catasto coi numeri 2574, 815, 2412, 2289, 229, 2577, confinante lo stradello, Piermartini Antonio col n. 814, Vanni Giuseppe coi numeri 2285, 2288, Giovannini Francesco, col n. 819, Desideri Angelo coi numeri 820, 821, Pascucci coi numeri 822, 823, Mercati Lorenzo col n. 816, Desideri Luigi col n. 817, salvi, ecc.

4° Terreno vignato-pascolivo, in contrada Gramignano, della quantità superficiale di tavole 7 77, pari ad ari 77 e centiari 70, in catasto coi numeri 933, 934 e 2763, confinanti la strada, Topi Giuseppe col numero 1569, fratelli Bellatreccia col numero 1572, Ragonesi Gaspare col n. 1574, Rossi Luigi col n. 239 e De Rossi Pietro Antonio col numero 9135.

5° Terreno castagnato-domestico-seminativo, in contrada Il Pereto, distinto in catasto coi numeri 1478, 1479, della superficie di tavole 7 92, pari ad ari 79 e centiari 20, confinante la strada Romana e la prebenda sotto il titolo di Santa Lucia, col n. 1475, salvi, ecc.

6° Terreno seminativo-castagnato, in detta contrada Il Pereto, distinto in catasto coi numeri 1889, 1890, 1891, della quantità superficiale di tavole 12 71, pari ad ettari 1, ari 27 e centiari 10, confinante la strada, il fosso, Calisti Francesco col n. 2608, Compagnia del Gonfalone col n. 1882, Poleggi Angelo col n. 1884, Colonna Sante col n. 1886, Bellatreccia coi numeri 1787 e 1788, la strada che lo interseca pel num. 1889, salvi, ecc.

7° Terreno ortivo-adacquativo ed ortivo-asciutto, in contrada La Cava, distinto in catasto coi numeri 2578 e 2307, della superficie di tavole 1 85, pari ad ari 18 e centiari 50, confinante la strada della Cava, Quadrani Francesco col n. 645, Bellatreccia Silvestro col numero 2819, Ferrari col num. 646, e la parte del canone sotto il numero 775, salvi, ecc.

8° Casa di abitazione posta in Bagnaja, via del Giuoco, composta di tre piani, compresi i soffitti, portata in catasto col numero di mappa 242, confinante Giuseppe Topi.

9° Un fabbricato ad uso di stalla, posto in Bagnaja, in contrada Sotto il Ponte, portato in catasto sotto il numero 213, confinante Lorenzo Mercati, il fosso, e al di sopra la volta del ponte, in prossimità del paese, salvi, ecc.

4917 LUIGI AVV. SAVERI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA di primo incanto a partiti orali *per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Aidone a Mirabella Imbaccari.*

Alle ore 10 ant. del giorno 12 del mese di novembre p. v., in questo palazzo di Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi lo rappresenta, coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata, della lunghezza di metri 7957 17, giusta il progetto approvato con decreto Prefettizio 15 ottobre 1879, n. 11606.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso, sulla base non minore dell'uno per ogni cento lire.

1. L'asta sarà tenuta col metodo ad estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Sarà base dell'asta la somma di lire 83,738 22, che è l'importo dei lavori, secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazione di suolo e le impreviste.

3. Per essere ammesso alle aggiudicazioni delle dette opere si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nell'esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di malafede verso il Governo o verso i privati.

4. Ogni concorrente dovrà presentare allo stesso ufficio ove si terrà l'incanto una quietanza di Tesoreria provinciale del Regno comprovante l'eseguito deposito provvisorio d'asta nella somma di lire 4000.

La detta quietanza verrà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto d'appalto.

5. Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 300 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

6. Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo da presentarsi entro il termine di giorni 15, decorribili da quello in cui verrà annunziata con apposito avviso la seguita aggiudicazione.

7. L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto d'appalto prestare una cauzione definitiva di lire 8400 in numerario da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

8. La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

9. Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

10. I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'articolo 388 della legge sui LL. PP. 20 marzo 1865, allegato *F*, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine stabilito nel capitolato d'appalto a decorrere dalla data del verbale di consegna.

11. L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio erpressati nel capitolato di oneri.

12. L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possono impartire gli ordini occorrenti.

13. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro, dritti di segreteria, copie e tutt'altre inerenti al detto contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

14. Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di Prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione, dall'1 alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Caltanissetta, 22 ottobre 1879.

4928 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che le vendite annunziate pei giorni 19, 24, 29 settembre 1879, avranno invece luogo il 12, 18, 25 novembre prossimo venturo.

4920 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 5 novembre prossimo, alle ore undici antim., presso la Direzione suddetta (Piazza Farina, n. 18), ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Ancona.

GRANO DA PROVVEDERSI		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Nazionale	1200	4	300	L. 600	2

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 2 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto; e la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno e presso il Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antim. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 24 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4931 *Il Sottotenente Commissario*: MERANGHINI.

AVVISO.

La Direzione dell'Esattoria comunale di Roma avverte i signori contribuenti che nessun incarico venne dato all'Agenzia provinciale romana di riscuotere le imposte e tasse dovute a quest'Esattoria, mentre essa non può riconoscere che i pagamenti documentati con quitanze staccate dai bollettari propri e rilasciate dai propri collettori e messi esecutori, debitamente autorizzati, come prescrive la legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette.

Roma, li 24 ottobre 1879.

4914 *Per l'Esattore*: CAPRARO.

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara di avere smarrito una lettera contenente un effetto della somma di lire 250 accettato da E. Giacetti, con gira in bianco, scadibile il 30 novembre prossimo, perciò diffida chiunque l'abbia rinvenuto, rimanendo di nessun valore, e ciò a termine della legge.

Roma, li 25 ottobre 1879.

4952 GIOVANNI FRUSI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso da De Angelis Angelo, di Roma, contro Colaiori Silvestro, di Velletri,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 4 dicembre prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo avanti il suddetto Tribunale il primo incanto del seguente fondo sito in Velletri:

Casa in via S. Salvatore, distinta col numero di mappa 1160, confinante Isabella Leggi, ora Casini Raniero, e strada del SS. Salvatore.

L'incanto sarà aperto in un solo lotto sul prezzo di lire millecentonovantaquattro (L. 1194) offerto dal creditore istante.

L'offerente dovrà depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo, lire 200 per le spese d'asta.

Velletri, li 16 ottobre 1879.

4937 Il canc. LEONI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA per incanto definitivo.

Sia noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 7 ottobre 1879, l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Savigliano venne deliberato in base ad offerta di lire 1 30 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 0 67 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Su queste offerte venne in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatto il ribasso non minore del ventesimo, che ridusse la provvigione a lire 1 09 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali ed a lire 0 60 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Su tale nuova offerta si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, il giorno di martedì 25 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Cuneo, 22 ottobre 1879.

4916 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto che nel 7 ottobre corrente è stata inoltrata al R. Tribunale civile di Bologna istanza per lo svincolo della cauzione notarile prestata dal fu Luigi Antonio Galeati, notaio, già iscritto presso il Consiglio notarile del distretto di Bologna, con residenza in Imola, ivi resosi defunto li otto aprile 1876.

Bologna, li 9 ottobre 1879.

4684 Avv. A. RESTA proc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

Presentata al Tribunale civile e correzionale di Novara a richiesta del signor Marco Levi, residente a Vercelli, per ottenere lo svincolo della cauzione da esso presentata pel notariato esercito da Florio Lorenzo alla residenza di Novara ed altrove, morto pendente la residenza di Novara il 24 maggio 1865 senza carico di contabilità.

Novara, 13 settembre 1879.

4884 GIORGIO IMAZIO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA

8 *ottobre* 1879 *del Tribunale di Lecco (registrata a debito, li* 13 *ottobre* 1879 *in Lecco per lire* 2 40).

Detto Tribunale dichiara effettivamente accertata e stabilita l'assenza di Bellingardi Martino fu Giovanni di Lecco, e ciò all'effetto che il di lui figlio Roberto possa fruire del disposto dagli articoli 86 n. 3 e 94 della legge 26 luglio 1876 sul reclutamento dell'esercito e dell'articolo 400 del regolamento 30 dicembre 1877.

Tanto si pubblica a sensi degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Avv. RIZZI BERNARDINO residente in Lecco.

4909

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di n. 222029, per la somma di L. 90, a favore di Pederzoli Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 24 ottobre 1879. 4936

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso numero 4500 pubblicato nel num. 232 di questa Gazzetta (3 ottobre corrente), pag. 4541, ove si legge: « Hakim, *cancelliere* residente in Alessandria d'Egitto » deve invece leggersi: « Hakim, *banchiere* residente, ecc. »

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1377)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 18 novembre 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	3	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8034	8151	Nel comune di Piglio — Provenienza dai Conventuali di S. Lorenzo — Chiesa di S. Lorenzo annessa al Convento stesso, confinante coi beni del Convento omonimo da più lati e colla strada, in mappa sez. I, lettere B C. Convento di 33 vani, e cioè 1 sotterraneo col pian terreno, 14 al primo, e 5 soffitte, confinante coi beni del Convento medesimo e colla strada, in mappa sez. I, lettera A, reddito imponibile lire 84 29. Affittati a Santucci Luigi	»	»	13,170 66	1317 07	950	100
2	6526	6790	Nel comune di Anagni — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi nella Chiesa di S. Andrea in Anagni — Fabbricato composto di n. 5 vani, sito nel vicolo di Mezzo di S. Paolo, in mappa Città, numero 51 rata, reddito imponibile lire 84 65. Affittato a Catena Vincenzo ed altri — Fabbricato composto di tre vani, sito come sopra, in mappa Città, n. 51 rata, reddito imponibile lire 104 81. Affittato a Graziani Giovanni — Fabbricato composto di tre vani, sito in via Colle S. Domenico, in mappa Città, n. 51 rata, reddito imponibile lire 88 69. Affittato a Saurini Tommaso — Fabbricato composto di due vani, sito come sopra, in mappa Città, n. 51 rata, reddito imponibile lire 26 28. Affittato a De Maggio Gabriele — Fabbricato composto di n. 14 vani, sito come sopra, in mappa Città, n. 51 rata, reddito imponibile lire 347 33. Affittato a Quattrociocchi Ferdinando ed altri. Totale reddito lire 651 76	»	»	10,872 05	1087 20	750	100

4903 Roma, addì 22 ottobre 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 233 nel comune di Pianella, provincia di Teramo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1250 91.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 970.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Teramo, addì 18 ottobre 1879.

4904 *L'Intendente*: FIORITO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 novembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 171 nel comune di Bologna, provincia di Bologna, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4889 81.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 5370.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bologna, addì 25 ottobre 1879.

4934 *L'Intendente*: CLETIMENI.

N. 272.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 13 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale di Val d'Agri, in provincia di Potenza, compreso fra la Sella di Malabocca e la Fontana di Craco, della lunghezza di metri 12910 78, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 178,830.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 maggio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4901 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI MONTELEONE DI CALABRIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

COMUNE DI CAPISTRANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per lo appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di Capistrano va alla nazionale Angitola Soverato, presso il ponte Conte, della lunghezza di metri 4520, si terranno nuovi incanti nel giorno di martedì 4 novembre prossimo, alle ore 12 merid., nel palazzo di questa Sottoprefettura, alla presenza del sig. sottoprefetto, o chi per esso, e con l'intervento del sig. Madonna Vincenzo, delegato stradale, 2° gruppo.

L'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, num. 5832, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto di lire 46,468, come dal progetto d'arte superiormente approvato, applicabile a tutti indistintamente i lavori da eseguirsi nel termine di anni sei, anco con le prestazioni d'opera sia a corpo, sia a misura. I lavori stessi saranno condotti proporzionatamente coi mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui all'art. 2 della legge 30 agosto 1868, non che coi sussidi governativo e provinciale. Sarà data maggiore estensione ai lavori ogniqualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo agl'incanti dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal sig. prefetto, o dal sig. sottoprefetto, indicante le opere principali eseguite dal concorrente, od al cui eseguimento abbia preso parte; e che la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori ha le condizioni e capacità necessarie.

Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza, o di male fede verso le Amministrazioni o verso i privati;

c) Un deposito a titolo di cauzione provvisoria di lire 1500 in valuta legale, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 6000, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, è di giorni 15, che scadrà col mezzogiorno del dì 20 novembre corrente anno.

Tutte le spese di aggiudicazione, di dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, lì 5 ottobre 1879.

4927 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PISANI.

N. 274.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 10 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale illuminazione, pulizia e manutenzione dei fari e fanali della provincia di Genova, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 138,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 3 settembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

L'appalto comincierà dal 1° gennaio 1880 e durerà a tutto dicembre 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Genova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 11,500, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4925 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso del 30 settembre p. p., per lo appalto della provvista di commestibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa penale d'Ivrea durante il triennio 1880-81-82, vennero fatti i seguenti deliberamenti:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	Ammontare della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . . . Chil.	67000	0 55	36,850 »	41,450 »
	Pane pei detenuti sani . . »	11500	0 40	4,600 »	
2	Carne di vitello . . . . »	16850	1 75	29,487 50	29,487 50
3	Vino . . . . Ettol.	280	40 »	11,200 »	12,000 »
	Aceto . . . . »	20	40 »	800 »	
4	Riso . . . . Chil.	6500	0 50	3,250 »	4,370 »
	Fagiuoli e legumi secchi . . »	3200	0 35	1,120 »	
5	Paste di prima qualità . . »	2540	0 75	1,905 »	5,239 »
	Paste di seconda qualità . »	5680	0 55	3,124 »	
	Semolino . . . . »	300	0 70	210 »	
7	Olio d'olivo per condimento »	300	2 »	600 »	3,636 80
	Olio d'olivo per illuminazione »	278	1 60	444 80	
	Petrolio raffinato . . . . »	2880	0 90	2,592 »	
8	Burro . . . . »	600	3 »	1,800 »	18,938 »
	Lardo . . . . »	980	2 10	2,058 »	
	Cacio . . . . »	110	3 »	330 »	
	Latte di vaccina . . . Litri	62500	0 20	12,500 »	
	Uova . . . . Dozz.	2250	1 »	2,250 »	
9	Legna di essenza forte . Mir.	21000	0 35	7,350 »	10,810 »
	Carbone . . . . »	600	1 25	750 »	
	Foglie di grano turco . . . »	1100	1 10	1,210 »	
	Carbone cok . . . . . . »	750	0 60	450 »	

Osservazioni — Deliberati: il 1° lotto col ribasso di L. 1 0[0, il 2° lotto col ribasso di L. 1 20 0[0, il 3° lotto col ribasso di cent. 20 0[0, il 4° lotto col ribasso di L. 10 60 0[0, il 5° lotto col ribasso di L. 14 0[0, il 7° lotto col ribasso di L. 21 0[0, l'8° lotto col ribasso di L. 2 0[0, il 9° lotto col ribasso di L. 1 10 0[0.

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sui prezzi del suddetto deliberamento scade al mezzodì del cinque novembre p. v.

Torino, 21 ottobre 1879.

4908 *Per detta Prefettura*: E. LEGNANI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 del mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, all'appalto dei

Lavori per la costruzione di due magazzini da polvere della capacità di 200000 chilogrammi ciascuno in seconda linea delle fortificazioni sulla destra del Po in Piacenza, per l'importo di lire 112,000, e da compiersi nel termine di giorni duecentoquaranta (240) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 14,000 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Roma, Firenze, Genova, Milano, Alessandria, Bologna e Torino, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del predetto giorno 15 novembre.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Piacenza, addì 20 ottobre 1879.

Per la Direzione

4926 *Il Segretario*: P. BORZINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

All'asta tenutasi oggi presso questa Prefettura per lo appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di pena d'Ivrea durante il triennio 1880-81-82, essendo rimasto senza offerte il seguente lotto, si previene il pubblico che per il medesimo si terrà un nuovo incanto nel giorno 12 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, con avvertenza che per trattarsi di secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Patate . . . . »	7800	0 15	1,170 »	4,606 »
	Rape . . . . »	800	0 15	120 »	
	Erbaggi . . . . »	16580	0 20	3,316 »	

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o dei lotti a cui intendono di far partito, quale deposito sarà tosto dopo l'asta restituito, tranne ai deliberatari, ai quali sarà ritenuto finchè non abbiano prestata la cauzione di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi di primo deliberamento è fissato a giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 27 novembre p. v.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui sopra, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà al fine di ogni mese dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1880, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro, bollo, ecc., ecc., sono a carico dei deliberatari.

Torino, 23 ottobre 1879.

4907 *Per detta Prefettura*: E. LEGNANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

41ª SETTIMANA — Dall'8 al 14 ottobre 1879. 4898

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	213,586 18	7,700 32	49,909 75	192,950 43	3,103 83	467,260 51	1,446	323 13
1878	206,691 38	8,889 25	37,115 00	153,926 00	2,400 09	409,021 72	1,446	282 86
Differenze 1879	— 6,894 80	— 1,188 93	+ 12,794 75	+ 39,024 43	+ 703 74	+ 58,228 79	"	+ 40 27
	Dal 1° Gennaio							
1879	7,915,681 36	244,171 31	1,883,315 96	6,992,126 57	115,424 92	17,150,720 12	1,446	11,860 80
1878	7,675,743 81	245,778 28	1,683,304 54	6,205,557 21	97,925 03	15,908,308 87	1,446	11,001 60
Differenze 1879	+ 239,937 55	— 1,606 97	+ 200,011 42	+ 786,569 36	+ 17,499 89	+ 1,242,411 25	"	+ 859 20

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1879	67,982 08	3,232 27	10,291 23	85,836 23	18,907 60	186,249 41	1,155	161 25
1878	77,427 90	2,666 50	9,529 10	67,422 70	458 90	157,505 10	1,147	137 32
Differenze 1879	— 9,445 82	+ 565 77	+ 762 13	+ 18,413 53	+ 18,448 70	+ 28,744 31	+ 8	+ 23 93
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,034,249 27	77,107 67	390,562 64	2,843,008 58	332,608 05	6,677,536 21	1,154 47	5,784 07
1878	2,856,727 41	70,784 93	364,450 43	2,375,840 52	132,954 70	5,800,757 99	1,144 97	5,066 30
Differenze 1879	+ 177,521 86	+ 6,322 74	+ 26,112 21	+ 467,168 06	+ 199,653 35	+ 876,778 22	+ 9 50	+ 717 77

AVVISO. 4623

(3ª *pubblicazione*)

La signora Maria del fu Luigi Moscadelli, domiciliata a Belforte, in comune di Radicondoli, provincia di Siena, rende noto di avere smarrita una quietanza di lire 1600, depositate il 9 dicembre 1875 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro di n. 2957 emesso il 1° gennaio 1875, e dichiara che decorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso ed in mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto stesso.

Belforte, 30 agosto 1879.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con decreto del giorno 10 corrente, ricevuto nella cancelleria della suddetta Pretura, i signori Giovannola Benedetto e Salvatore fratelli, romani, maggiori di età, domiciliati in via dell'Anima, n. 45, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del loro genitore Giuseppe Giovannola, deceduto in questa città e nel suindicato domicilio il 4 luglio u. s.

Roma, 26 ottobre 1879.

4953 Il canc. VITTORIO GATTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 8 in Castelletto, frazione del comune di Abbiategrasso, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 307 92;

2° Rivendita n. 4 in Carnate, frazione del comune di Bernareggio, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 221 92;

3° Rivendita n. 3 in Solaro, frazione del comune di Ceriano Laghetto, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 52 26;

4° Rivendita n. 2 in Velasca, frazione del comune di Oreno, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 107 57.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 18 ottobre 1879.

4910 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto emanato in camera di consiglio il diciotto settembre 1879, il Tribunale civile del circondario di Torino, dichiarando i fratelli Luigi ed Alessandro Benso fu avvocato Francesco, ispettori demaniali, residente il primo in Firenze ed il secondo a Savona, unici eredi della loro zia paterna Benso Giuseppina fu Gioanni, vedova di Gianolio Teodoro, morta in Torino, ove aveva il suo domicilio, il ventidue luglio 1879, con ultimo suo testamento secreto 14 giugno 1879, aperto con verbale trentuno luglio successivo, al rogito del notaio cavaliere Gio. Giacomo Durando, debitamente registrato in Torino, il Tribunale stesso autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato:

1° A convertire e tramutare in cedole al portatore, da rimettersi alli predetti eredi Luigi ed Alessandro Benso, i due certificati nominativi del consolidato 5 per 100, creazione 10 luglio 1861, intestati a detta Benso Giuseppina vedova Gianolio, portanti l'uno della rendita di lire trecento il numero 42619, e l'altro della rendita di lire duecento il numero 593820;

2° Di pagare alli eredi stessi, fratelli Benso, il prorata dal primo al ventinove luglio 1879 dell'ammontare dei certificati di usufrutto a detta vedova Gianolio spettante sulle iscrizioni nominative, consolidato 5 per 100, intestate a Gianolio causidico Vincenzo fu Luigi, portanti i numeri 47597 e 642825, della complessiva rendita di lire millenovecentosettanta, annotate di vincolo d'usufrutto a favore della detta Benso Giuseppina.

Di tale decreto si dà notificazione al pubblico, a sensi delle vigenti leggi e per ogni effetto che di ragione.

4940 LUIGI BENSO.

ESTRATTO DI RICORSO.

(1ª *pubblicazione*).

La signora Augusta del fu dottor Giovanni Soldani, moglie del signor Giovanni Tamburini, benestante, domiciliata in S. Marco alla Cappella, comunità di Pisa, nella sua qualità di coerede di detto dott. Giovanni Soldani, e di assegnataria dell'appresso capitale in ordine al contratto di divise del dì 11 febbraio 1875, rogato Ser Filippo Fojanesi, registrato in Pisa nel dì 19 detto, vol. 28, n. 173, con ricorso esibito il 24 settembre 1879 ha domandato al Tribunale civile di Pisa che sia pronunziato lo svincolamento del capitale di lire 1764 che il detto suo autore dottor Giovanni Soldani, morto in San Frediano a Settimo, comune di Cascina, nel dì 22 aprile 1869, depositò in più tempi a cauzione dello esercizio del notariato parte nel Monte Pio di Pisa e parte nella Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze, ove oggi esiste l'intero capitale voltato in di lei conto, come dalle polizze di numeri 21, 77, 122, 240 e 49130.

Questo dì 13 ottobre 1879.

4939 Dott. LUIGI BARSALI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare, previa la debita pubblicazione da farsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a favore delle ricorrenti Francesca Secondina e Giovanna De Pretis, figlie ed eredi del fu Pastore De Pretis, da Vignanello, lo svincolo della rendita consolidata di lire venticinque intestata al loro autore, portante il numero del certificato 543623 e del registro di posizione 94862, non che dell'altro di lire due e centesimi trenta, assegno provvisorio al n. 95702 e del registro di posizione 95415, tramutandole in iscrizioni al portatore.

Viterbo, 3 ottobre 1879.

Il presidente: G. PETRONI.

4693 DEL GIUDICE vicecanc.

Provincia di Terra di Lavoro

MUNICIPIO DI RECALE

AVVISO D'ASTA *per incanti in seguito ad offerta di* 20mo.

Si fa noto al pubblico che è stata presentata in tempo utile, alle ore otto e minuti 45 ant. del 24 volgente, la diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire 48,960, pel quale, col ribasso del 4 per 100, in incanto dell'otto stesso corrente mese risultò deliberato in favore del signor Russo Giuseppe l'appalto della ricostruzione a basoli vulcanici di questa strada interna Municipio-Torre, su cui, dedotto il ribasso del ventesimo in lire 2448, e l'altro di lire 0 05 per cento, in lire 23 25, in uno lire 2471 25, resta ridotto il suo ammontare a lire 46,488 75.

Si procederà perciò in questa casa municipale ad un secondo incanto in grado di ventesimo di tale appalto, col metodo di estinzione di candela vergine, alle ore dieci antimeridiane, colla continuazione, del giorno undici prossimo novembre, innanzi al sottoscritto, assistito dalla Giunta municipale, a ribasso sul suindicato prezzo di lire 46,488 75, per vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo migliore offerente.

Gli aspiranti all'appalto, ove non siano ingegneri, riconosciuti però dal direttore dell'opera e dall'Amministrazione, per essere ammessi al concorso dovranno produrre un certificato d'idoneità d'un ispettore od ingegnere-capo di una pubblica Amministrazione, di data non anteriore a mesi sei, e col *visto* dell'ingegnere direttore dell'opera, ed altro simile di moralità, non che una quietanza del deposito eseguito presso la Cassa comunale di lire 800 per cauzione provvisoria, e di lire 300 per spese, salvo conteggio.

La cauzione definitiva è di lire 5500, da depositarsi a norma del capitolato.

L'aggiudicatario definitivo deve nominare altro idoneo appaltatore d'opere pubbliche, in base all'art. 15 del ridetto capitolato.

La durata dello appalto sarà di mesi otto, ed il contratto incomincierà ad avere effetto dopo cinque giorni dal dì della partecipazione del *visto* del prefetto sul verbale d'aggiudicazione.

Ciascun pagamento verrà fatto dopo eseguite lire 5000 di lavori, nei modi previsti dal succennato capitolato.

S'intendono riportate in questo tutte le altre condizioni segnate nei precedenti manifesti, pubblicati pure sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 10 corrente, n. 238, e sul foglio degli annunzi legali, n. 76.

L'appalto di che trattasi soggiace in tutto al ripetuto capitolato, che è visibile in segreteria nelle ore d'ufficio.

Le spese, veruna esclusa, inerenti al presente appalto, vanno a carico dello aggiudicatario.

Recale, li 25 ottobre 1879.

4941 *Il Sindaco*: SALVATORE MARIA ROSSI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere di manutenzione delle sottoindicate strade provinciali.

Si notifica che da oggi in avanti fino alle ore una pomeridiana del giorno 11 novembre 1879 resta aperta, presso la segreteria della Deputazione provinciale, l'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade provinciali foresi qui appresso indicate, esclusi i tronchi considerati come traverse dei comuni.

Nello stesso giorno dopo spirata l'ora prefissata verrà fatto pubblicamente lo spoglio delle schede e la delibera da altro dei membri della Deputazione provinciale coll'intervento dell'ingegnere capo del dipendente ufficio tecnico.

L'asta viene fatta tanto parziale per ogni singolo lotto, come complessiva pei due lotti, e sempre per anni otto e mesi sei, a partire dal 1° gennaio 1880 fino al 30 giugno 1888, sulla base dei prezzi di capitolato qui appresso dichiarati:

Lotto 1°. — Strada di Valle di Scalve dall'estremo abitato di Clusone al bivio della strada per Angolo, per la lunghezza di metri 22,575 70.

a) Per tutte le opere date in capitolato a corpo, dedotta la mano d'opera degli stradaiuoli pagati direttamente dall'Amministrazione . . . . . L. 3200

b) Per le spese date a misura . . . . „ 4000

Somma totale a base d'asta . . . . L. 7200

Lotto 2°. — Strada di Valle di Scalve, da Schilpario al confine colla provincia di Brescia, per la lunghezza di metri 13008.

a) Per tutte le opere date in c pitolato a corpo, dedotta la mano d'opera degli stradaiuoli pagati direttamente dall'Amministrazione . . . . . L. 2500

b) Per le opere date a misura . . . . „ 4700

Somma totale a base d'asta . . . . L. 7200

Gli aspiranti, prima della scadenza dell'ora fissata, dovranno presetare nelle mani del signor segretario capo della Deputazione provinciale le loro offerte in ribasso sui prezzi sovra esposti mediante scheda in carta da bollo e suggellata, e contemporaneamente dovranno presentare il certificato di idoneità ed il deposito prescritto a garanzia dell'offerta.

L'offerta può essere fatta con una sola scheda tanto per un lotto come pei due lotti insieme, purchè sia accompagnata dai corrispondenti depositi, dichiarando in essa il ribasso che viene fatto per ogni singola strada.

L'offerta fatta pei due lotti insieme sarà preferita quando la somma dei ribassi sui due lotti sia per lo meno pari della corrispondente somma delle altre singole offerte più vantaggiose.

L'offerta fatta pei due lotti insieme s'intende obbligatoria per l'offerente tanto per ciascun singolo lotto, come per tutti due i lotti.

La quota percentuale di ribasso sarà per il minimo di 0 50 per cento e per multipli di questa frazione. Ogni frazione minore che risultasse dalla scheda sarà ritenuta in aumento fino a detto limite.

Il certificato di idoneità dovrà essere rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale in attività di servizio.

Il deposito sarà fatto in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, oppure in cartelle di rendita italiana al corso di Borsa della giornata e colle seguenti misure:

Per il lotto 1°, strada di Valle di Scalve da Clusone al bivio della strada per Angolo, lire 2400;

Per il lotto 2°, strada di Valle di Scalve da Schilpario al confine colla provincia di Brescia, lire 2400.

Resta fissato fino ad un'ora pomeridiana del giorno 20 novembre 1879 il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e queste mediante schede segrete accompagnate dal certificato e deposito come sopra.

I capitoli d'appalto e gli altri documenti di contratto sono visibili nell'ufficio della Deputazione provinciale.

Le spese d'asta, di contratto e tassa di registro sono a carico del deliberatario.

Si dichiara che si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Dalla Segreteria della Deputazione provinciale, Bergamo, 21 ottobre 1879.

4948 *Il Segretario*: SISTO FORMENTINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

AFFITTI

Avviso di primo incanto.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 10 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane, in una delle sale dell'Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi verrà a ciò delegato, si procederà al pubblico incanto per l'affitto del fondo demaniale aggregato alle bonifiche, detto *Bosco di Mondragone*, dell'estensione, netta di argini e fossi di cinta, di ettari 128 67, attualmente tenuto in fitto dal sig. Novelli Giovanni.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni sei da incominciare dal 1° gennaio 1880 a tutto dicembre 1885, in base al capitolato di condizioni approvato dal Ministero del Tesoro addì 22 ottobre 1879.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 2520 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, sia presso la Tesoreria provinciale, sia presso la segreteria della Intendenza procedente; quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 25,200.

5. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da quello della seguìta aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 25 dell'entrante novembre, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia guarentita col deposito del decimo del complessivo prezzo, offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. presso la sezione del Demanio di quest'Intendenza.

Caserta, 24 ottobre 1879.

4929 *Per l'Intendente*: SIMEONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA per la vendita di n. 5316 *piante resinose di proprietà del comune di Ornica.*

In osservanza a deliberazione presa da questa Deputazione provinciale in sua seduta 3 giugno 1879, si rende noto che nel giorno di sabato 8 del prossimo venturo novembre, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, con intervento di un rappresentante l'Amministrazione comunale di Ornica, si procederà ai pubblici incanti per la vendita di n. 5316 piante resinose esistenti nei sotto indicati boschi di proprietà del comune di Ornica, cioè:

Bosco Valle del Chiaro sopra le Baite, piante n. 779 a L. 11 50 cad. L. 8,958 50
Bosco Vendul Sasso e Valle Pianella, piante n. 1888 a L. 11 57 cad. L. 21,844 16
Bosco Mersa Ronco Gorla Gaozzo e
Colgiallo . . . . piante n. 2649 a L. 11 50 cad. L. 30,463 50
Totale piante n. 5316 . . . . . . L. 61,266 16

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 61,266 16, e l'appalto sarà deliberato col metodo dell'estinzione delle candele, e ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 20.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare all'autorità che la presiede la ricevuta della Tesoreria provinciale di Bergamo, dalla quale risulti eseguito il deposito di lire 2000 a garanzia delle offerte; tali depositi saranno restituiti ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari subito dopo l'asta.

Nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non presentandosi a stipulare il contratto, o non prestando la voluta cauzione definitiva, corrispondente al 10 per cento del prezzo di delibera, mediante deposito di rendita del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa o in biglietti di Banca, incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, oltre al risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

I capitoli regolanti questo appalto sono visibili nella segreteria della Prefettura di Bergamo.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, è fissato a giorni 15 successivi a quello del deliberamento, e scadrà perciò al mezzogiorno di sabato 22 novembre p. v.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie, sono a carico del deliberatario.

Si dichiara che l'asta seguirà sotto l'osservanza delle formalità tutte prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bergamo, li 24 ottobre 1879.

4922 *Il Segretario delegato*: F. SPINETTA.

P. N. 60238.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA pei lavori alla 2ª e 3ª zona dell'Esquilino.

Nell'esperimento tenutosi ieri per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione di alcune strade nella 2ª e 3ª zona dell'Esquilino e precisamente delle vie di S. Vito (dall'Arco di Gallieno alla via Carlo Alberto), Pellegrino Rossi, dello Statuto (dalla suddetta via fino alla piazza Vittorio Emanuele), Leopardi, Ferruccio, La Marmora, Machiavelli, per la lunghezza dei rivolti delle case Rossi, della via laterale alla piazza Vittorio Emanuele per il tratto avanti l'isolato XVIII e di quella laterale alla piazza Dante per il tratto avanti le case Rossi suddette, si ottenne il ribasso di lire 5 per cento sull'approssimativa prevista somma di lire 36,000.

Si avverte pertanto il pubblico che fino al mezzodì del giorno 3 del prossimo futuro novembre potranno essere presentate al sig. sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 14 ottobre corrente, n. 39647.

Roma, dal Campidoglio, li 24 ottobre 1879.

4954 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CAPRANICA

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento oggi tenutosi in primo grado d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne dell'abitato in questo comune, giusta il progetto dell'ingegnere architetto Pincellotti 21 maggio 1877, approvato dal Consiglio il 17 marzo 1878, superiormente vistato, si ottenne il ribasso di lire 2 per cento sulla somma prevista in lire 15,795 08.

Avendo perciò avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, si avverte il pubblico che sino alle ore 12 meridiane del giorno 10 p. v. novembre potranno essere presentate al R. delegato sottoscritto le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta 7 corrente mese.

Dal Palazzo municipale, li 25 ottobre 1879.

Il R. Delegato: P. TONAZZI.

4944 *Il Segretario comunale*: R. RAVOGLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 6 novembre 1879, all'una pomerid., si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino, nuovamente all'appalto seguente:

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *N.* 10000, *a L.* 3 30, *L.* 33,000.

La consegna si farà nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni cento, in due rate uguali di 5000 aste ciascuna, delle quali la prima rata dopo 60 giorni e la seconda nei 40 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 3300 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 11 ant. all'una pomer. del giorno 6 novembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Dato in Torino, addì 23 ottobre 1879. **Per la Direzione**

4935 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

MUNICIPIO DI TORTONA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi in questa città il 20 corrente mese per la vendita dei lotti I e II del nuovo fabbricato con portici costrutto dal Municipio sulla piazza del Duomo,

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del 12 p. v. novembre si procederà ad un secondo incanto per la vendita dei lotti stessi sul prezzo d'asta fissato nel precedente avviso, cioè:

Pel lotto I di lire 15,200 — Pel lotto II di lire 26,600.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare un deposito a garanzia delle loro offerte equivalente al decimo del prezzo del lotto o lotti cui intendono far partito, oltre al 6 per cento del prezzo stesso pelle spese relative.

L'incanto avrà luogo col metodo delle candele, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed alle condizioni del relativo capitolato, visibile presso la segreteria civica in tutte le ore d'ufficio.

Si farà luogo al deliberamento anche quando non vi fosse che un solo offerente.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire venti.

Il pagamento del prezzo si farà per due decimi alla stipulazione del contratto definitivo, gli altri otto decimi potranno essere pagati nel termine di otto anni coi relativi interessi al 6 per cento.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico del deliberatario.

I *fatali* per l'aumento del vigesimo sul prezzo di deliberamento scadranno alle ore 12 meridiane del 28 novembre p. v.

Tortona, 23 ottobre 1879.

Per l'Amministrazione Comunale

4945 *Il Segretario capo*: AVV. G. A. FIAMBERTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 3 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, n. 141, piano 1º, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, a un primo incanto di seconda prova, col mezzo di offerte segrete, di quintali 2400 di frumento, di cui quintali 900 del campione n. 1, e quintali 1500 del campione n. 2.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1879, e tutto del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, e nelle condizioni prescritte dai capitoli speciali. I capitoli generali e speciali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista suddetta è divisa in 8 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta e il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata su cui si indicherà il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, e non altrimenti, non inclusa nella anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 in numerario, o in titoli del consolidato italiano 5 per 0[0 al portatore, per ciascun lotto cui si aspira.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Bari; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

I titoli del Debito Pubblico saranno valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti. Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Bari in tre rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a 5 giorni i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 24 ottobre 1879.

Per la suddetta Direzione

4938 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI GALLEANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi, 24 ottobre, nell'ufficio di questa Intendenza è stato deliberato l'affitto dello stabile detto Parco Ramiti e Sparte, in tenimento di Mondragone, per l'offerto prezzo di lire 30,400.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre prossimo, e che la offerta medesima sarà ricevuta da quest'ufficio d'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo sulla somma offerta per garanzia della medesima.

Nel caso di presentazione di tale offerta sarà pubblicato novello avviso di asta pel definitivo deliberamento dell'affitto in parola.

Caserta, 24 ottobre 1879.

4932 *Per l'Intendente*: SIMEONE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del 1º incanto, si notifica che nel giorno 5 novembre 1879, alle ore due pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nella caserma dei RR. carabinieri, Piazza Carlo Emanuele II, piano primo, avanti il comandante la legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno, a far tempo dal 1º gennaio 1880 a tutto dicembre stesso anno, come dallo specchio che segue:

DENOMINAZIONE dei lotti	QUANTITÀ e qualità dei generi per ogni razione	Num. dei lotti	QUANTITÀ approssimativa abbisognevole durante l'annata in miriagrammi			SOMMA per cauzione e per ogni lotto
			Fieno	Avena	Paglia	
1º lotto Provincia di Torino.	Fieno magg. chil. 6	1	14400	7200	9600	3700
2º lotto Provincia di Alessandria	Avena » 3	1	8400	4200	5600	2300
3º lotto Provincia di Cuneo.	Paglia » 4	1	7200	3600	4800	2000

Termine della consegna — A misura del bisogno nelle Stazioni.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutti i riparti dipendenti dalle legioni dove vi sono ufficiali o stazioni di cavalleria.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti, o per tutta l'impresa mediante schede segrete per ogni lotto separatamente, firmate, suggellate e scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tali offerte, fatte esclusivamente in lire e centesimi, dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma lire... — Avena per ogni miriagramma lire...
Paglia da lettiera per ogni miriagramma lire...

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 fieno che importano lire..., chilogrammi 3 avena che importano lire..., chilogrammi 4 paglia da lettiera che importano lire..., danno il costo della razione in lire...

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto un prezzo inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilito nella scheda suggellata, deposta sul tavolo, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie e nei circondari dipendenti da questa legione, oppure nelle Casse delle altre legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non sieno estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Comandi sopra cennati, ed ai Comandi di tutte le altre legioni; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Torino, 22 ottobre 1879.

4930 *Il Direttore dei Conti*: G. BRENTA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Civitavecchia.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 22 corrente ottobre si è proceduto allo incanto ad istanza di Rocco e fratelli Oliva, a danno di Giuseppe Bertini, dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, cioè:

Lotto I.

N. 1. Casa e bottega, sita in Civitavecchia, in via Paolina, al civico numero 21, composta di tre piani e tre vani, distinta in mappa sez. 1ª (Città) col n. 191, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 46 69.

N. 2. Bottega in via Tiberiana, al civico n. 13, composta di un piano e due vani, distinta in mappa num. 250 sub. 4, gravata del tributo verso lo Stato di lire 39 37.

Lotto II.

N. 1. Casa sita in Civitavecchia, in via Paolina, al civico n. 15, primo, secondo e terzo piano, composta di quattro piani ed otto vani, segnata in mappa col n. 198 sub. 1, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 66 94.

Lotto III.

N. 1. Terreno pascolivo e vignato, sito nel territorio di Tolfa, in contrada Quadron Grosso, della quantità superficiale di are 41, distinto in mappa sezione 11ª (Pian de' Santi) coi numeri 245, 246 e 257, confinante col Demanio, Pergi e Santelli, e gravato dell'annuo tributo di lire 3 56.

N. 2. Terreno pascolivo nel territorio suddetto, in contrada Le Forche, della quantità superficiale di are 69 90, distinto nella mappa suddetta n. 357, gravato del tributo diretto annuo di lire 3 24, e confinante la strada di Viterbo, Marazzi e Pergi.

N. 3. Terreno pascolivo in territorio come sopra, in contrada Pian de' Santi della quantità superficiale di are 41, distinto in mappa suddetta col n. 567, confinante Costa e Buttaoni, gravato dell'annuo tributo diretto di lire 0 95.

N. 4. Terreno pascolivo, sito ove sopra, in contrada Da Piè delle Case, della quantità superficiale di are 2 e 30, distinto in mappa sez. 1ª (Tolfa Porz.), col num. 463, confinante con Capponi, Marcelli e Bonizi, gravato dell'annuo tributo di lire 0 43.

Tutti i suddescritti terreni sono gravati della servitù di pascolo estivo a favore del comune di Tolfa.

Lotto IV.

N. 1. Terreno pascolivo, posto nel territorio di Tolfa, in contrada Ripa, della quantità superficiale di are 4 60, distinto nella mappa suddetta col numero 490, confinante coi Bonizi, Beneficio Porfiri, Tardioli, è gravato dell'annuo tributo di lire 0 21.

N. 2. Terreno prativo, sito nel detto territorio, in contrada Spinare, della quantità superficiale di ettari 1 ed are 43, distinto in mappa sez. 11ª (Pian de' Santi), n. 7 e 8, confinante coi Boggi, Ospedale di Tolfa e Comunità, gravato dell'annuo tributo di lire 4 08.

N. 3. Terreno seminativo e boschivo, sito nel territorio suddetto, in contrada Poggio del Castrato, della quantità superficiale di ettari 11, are 37, e cent. 50, distinto in mappa sezione suddetta coi numeri 51, 199, 200 sub. 1 e 2, confinante col Benefizio Panziroli, Dogli e Pergi, gravato dell'annuo tributo di lire 6 15.

Anche i suddescritti tre terreni sono gravati della servitù di pascolo a favore del comune di Tolfa.

N. 4. Canone di lire 12 72 conf. gli eredi del fu Egidio Bonizi, su di un piccolo appezzamento, in contrada La Cerqua Cupa in detto territorio di Tolfa.

Lotto V.

N. 1. Casa in Tolfa, via della Marinaccia, composta di due piani e 3 vani, distinta in mappa sez. 1ª col n. 459 sub. 3, gravata dell'annuo tributo di lire 1 41.

N. 2. Casa e cantina sita ove sopra, in via del Bagno, distinta in mappa suddetta rata 1 e 2, gravata dell'annuo tributo di lire 5 09.

N. 3. Stalla e fienile al Vicolo dei Venti in Tolfa, al civico num. 9, composta di un piano ed un vano, distinta in mappa suddetta col n. 572 sub. 2, è gravata del tributo diretto annuo di lire 1 05.

N. 4. Casa ove sopra, in Vicolo delle Carceri del Forno, segnata in mappa sez. 1ª, num. 469 sub. 2, 472 sub. 1 e 471 sub. 2, gravata del tributo diretto di lire 19 41.

N. 5. Cantina in Tolfa, in via Frangipani, segnata in mappa sez. 1ª, numero 604, e gravata dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 1 41.

Che rimasero questi aggiudicati ai creditori istanti Rocco, Biagio, Ettore Guglielmo e Giuseppe fratelli Oliva, per il prezzo offerto, a forma dell'articolo 663 Procedura civile e 1564 Codice civile, sulla complessiva somma di lire 12,151 80, diviso come appresso:

Per il 1° lotto, cioè . . . L. 5163 60
Per il 2° id. . . . . „ 4016 40
Per il 3° id. . . . . „ 490 80
Per il 4° id. (canone compr.) 778 80
Per il 5° id. (id.) . . . . „ 1702 20

E che finalmente, siccome il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il giorno 6 venturo novembre, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi, che per potere sovraimporre tale aumento sui prezzi offerti è d'uopo che l'offerente o gli offerenti adempiano preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2° e 3° dell'art. 672 Procedura civile, per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto, giusta il successivo art. 680.

Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, oggi 24 ottobre 1879.

4911 Il canc. A. Loreti.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il signor don Agostino del fu Valentino Chiti, domiciliato a Poggibonsi, provincia di Siena, rende noto di aver smarrita una quietanza per lire 2000, depositate il dì 8 luglio 1876 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro di numero 3546, emesso il dì 9 luglio 1875, e dichiara che, decorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso, ed in mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto stesso.

Poggibonsi, 30 agosto 1879. 4622

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che sull'istanza di Ratto Gio. Battista fu Pietro, residente in Varazze (Savona), il Tribunale civile di questa città con suo decreto del 18 settembre 1879 ordinava sommarie informazioni sulla presunta assenza di Pietro Giovanni Ratto di Gio. Battista, delegando a riceverle il signor pretore di Varazze, il tutto in senso e per gli effetti di cui all'articolo 23 del vigente Codice civile.

Savona, il 23 ottobre 1879.

4921 G. B. Garibaldi caus.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Francesca Flumini, vedova Mossi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 17 agosto 1879 di questo eccell.mo Tribunale, domiciliata presso il suo procuratore signor avv. Rodolfo Ferrari,

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale suddetto rendo noto a chi spetta che con deliberazione del 6 settembre 1879 questo Tribunale civile ha ordinato che vengano assunte informazioni per constatare l'assenza del minorenne Attilio Mossi, scomparso nell'anno 1867.

Roma, 20 settembre 1879.

4334 L'usciere Colombi Cristoforo.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI TORINO

Avviso d'Asta per l'impresa annuale del foraggio.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 17 novembre p. v., alle ore 2 pom., si procederà in Torino, nel locale dell'ex-Cittadella, avanti il signor comandante la legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 12,000.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1880 e terminerà con tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto e che sono visibili presso questa legione e presso le territoriali dell'arma in Bologna, Firenze, Milano, Piacenza e Verona.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare presso la Cassa della legione suddetta, o presso quelle territoriali dell'arma succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta legione.

I depositi presso questa legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 10 ant., ed inoltre pel giorno 17 novembre suddetto dalle ore 8 alle 12 meridiane.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, scritte su carta bollata filigranata da lire una e contenere espresso chiaramente il prezzo totale offerto per cadauna razione foraggio, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità della offerta stessa da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi, in lire e centesimi esclusivamente, che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni miriag. lire...... — Avena per ogni miriag. lire ....
Paglia da lettiera per ogni miriag. lire ....

ai quali prezzi ragguagliando la razione a

Chilogrammi 6,00 fieno che importano . . . . . lire
„ 3,00 avena . . . . „
„ 4,00 paglia da lettiera . . . . „

danno il costo della razione in lire ________ (diconsi lire *in tutte lettere*)

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la legione allievi carabinieri ne faccia richiesta a senso dell'articolo 8 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

La crusca.	L. 1 60	il miriagramma
La farina di segale.	„ 2 80	idem
La farina d'orzo	„ 2 80	idem
La segale in grana.	„ 2 40	idem
L'orzo in grana	„ 2 40	idem

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa (scadenza 2 dicembre p. v.).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima che sia aperto l'incanto.

Le ricevute di depositi fatti presso le legioni territoriali delegate devono essere presentate distintamente dalle offerte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Torino, 25 ottobre 1879.

Il Capitano Contabile Direttore dei Conti
4942 IMBRICO PILADE.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.